



COMUNE DI ALBAREDO D'ADIGE



PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

P. E. B. A.



Viale Porta Adige 45 - 45100 Rovigo
Tel/fax 04251681804
e-mail: info@puam.it
www.puam.it

**Pianificatore Territoriale
Alessandra MENEGHETTI**



Collaboratori:

**Pianificatore Territoriale
Veronica PIGNOLETTI**

**Pianificatore Junior
Francesca FACCIOLI**

**Pianificatore Territoriale
Paola SARTORI**



Data: GENNAIO 2025

REVISIONE: 00

Scala -

DOC. 01

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

SOMMARIO

1	OBIETTIVI E RIFERIMENTI	4
1.1	CHE COS'È IL PEBA	4
1.2	DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE	5
1.3	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	7
1.4	LA STRUTTURA DEL PEBA	9
1.5	PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA	10
2	PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO	12
2.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	12
2.2	SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI	15
2.3	SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI	17
2.4	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ	42
2.5	VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'	43
3	FASE PARTECIPATIVA	46
4	SECONDA FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI	53
4.1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE	53
4.2	DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	55
4.3	STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI	58
4.3.1	INTERVENTI E COSTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	59
4.3.2	QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUGLI EDIFICI	64
4.3.3	QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUGLI SPAZI URBANI	64
4.3.4	QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUI PERCORSI	65
4.3.5	STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI	66
5	TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	69
5.1	DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI	69
5.2	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	72

INDICE TABELLE

Tabella 1 – Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo	12
Tabella 2 – Percorsi pedonali	35
Tabella 3 - Aree di sosta.....	39
Tabella 4 - Fermate TPL	40
Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli edifici / spazi urbani	43
Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani	44
Tabella 7 - Interventi EDIFICI.....	56
Tabella 8 - Interventi AREE URBANE/PARCHI.....	58
Tabella 9 - Esempio misure di riferimento per rampe di accesso per dislivelli massimi di 3,20.....	62
Tabella 10 - Riepilogo costi di intervento: EDIFICI	66
Tabella 11 - Riepilogo costi di intervento: SPAZI URBANI.....	66
Tabella 12 - Interventi PERCORSI PEDONALI	66
Tabella 13 - Riepilogo costi di intervento: PERCORSI PEDONALI	69
Tabella 14 - Criteri per la determinazione delle priorità di intervento.....	70
Tabella 15 - Priorità di intervento edifici.....	71
Tabella 16 - Priorità di intervento aree urbane	71
Tabella 17 - Priorità di intervento percorsi pedonali	72

INDICE FIGURE

Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati	14
Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali e dei parcheggi	41
Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici / spazi urbani.....	43
Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani.....	44
Figura 5 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati	45
Figura 6 - Ripartizione percentuale del sesso degli intervistati	48
Figura 7 - Ripartizione percentuale dell'età degli intervistati.....	48
Figura 8 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali.....	49
Figura 9 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici comunali.....	50
Figura 10 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici non comunali	50
Figura 11 - Risposte in merito all'accessibilità dei trasporti pubblici	51
Figura 12 - Esempio scheda intervento - inquadramento.....	53
Figura 13 - Esempio scheda intervento - soluzioni progettuali	54

ELENCO ELABORATI

ELABORATI

DOC 01 Relazione illustrativa generale

DOC 02 Schede di rilievo

DOC 03 Schede di progetto

TAVOLE

TAV 01a PEBA Planimetria generale stato di fatto – Capoluogo

TAV 01b PEBA Planimetria generale stato di fatto – Frazioni

TAV 02a PEBA Planimetria generale stato di progetto - Capoluogo

TAV 02b PEBA Planimetria generale stato di progetto – Frazioni

1 OBIETTIVI E RIFERIMENTI

1.1 CHE COS'È IL PEBA

Nel vasto panorama della pianificazione, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) costituisce uno strumento pluridisciplinare in primis conoscitivo, degli impedimenti originati da cause naturali o antropiche allo svolgimento di una vita sociale di qualità per le persone colpite da disabilità.

In particolare, esso si concretizza in un documento che attesta tutte quelle situazioni interne agli edifici ospitanti servizi collettivi, e che caratterizzano spazi pubblici esterni, in cui vi siano degli impedimenti, ad una vita di relazione ordinaria, per le persone aventi difficoltà motorie, visive o sensoriali, ma anche per una più estesa compagine sociale. Al segmento delle persone affette da disabilità, si deve infatti aggiungere anche quella porzione di cittadini che si può trovare, dal punto di vista psico-fisico, in condizioni di fragilità temporanee: tra questi, donne in stato di gravidanza, i cardiopatici, la popolazione anziana, persone con compromissione di una funzione fisica temporanea, ed altri ancora.

Come destinatari del PEBA si possono quindi definire cinque macro-profilo di utenza, a ciascuno dei quali competono particolari esigenze e difficoltà negli spostamenti:

- persone con ridotta o impedita capacità di movimento (anziani, bambini...);
- persone con necessità di ausili per la deambulazione (sedia a rotelle);
- persone con disabilità sensoriali (ipovedenti o con disfunzioni dell'apparato uditivo);
- persone con disabilità mentali;
- persone con altre forme di disabilità invisibili.

Alla classificazione delle disabilità, che sta alla base della definizione del quadro delle esigenze dei cittadini, si affianca una classificazione delle diverse tipologie di barriere architettoniche, basata invece sul quadro delle criticità presenti nei vari ambienti, edifici o spazi pubblici; queste si possono genericamente suddividere in situazioni che presentano:

- ostacoli o impedimenti fisici;
- barriere percettive;
- fonti di disagio;
- fonti di pericolo;
- situazioni che generano affaticamento.

La conoscenza e la comprensione delle molteplici tipologie esistenti di barriere architettoniche, la cui definizione più recente è riportata all'Art. 1 del D.P.R. 503/96, risulta fondamentale per la redazione della seconda parte del PEBA, ovvero la predisposizione degli interventi non solo di eliminazione di tutti quegli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di chi ha una capacità motoria ridotta, che limitano la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti, ma anche di

installazione di tutti quegli accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.

Il PEBA, infatti, si pone l'obiettivo primario di dare una risposta alle criticità rilevate negli edifici, definendo e programmando l'attuazione di interventi da inserire nella programmazione triennale e annuale delle opere pubbliche (art. 32 comma 21 della Legge 28 febbraio 1986, n. 411); l'obbligatorietà della redazione del PEBA viene invece estesa agli spazi urbani con la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 art. 24 comma 9.

All'interno degli edifici pubblici, sia nelle aree di pertinenza di immobili privati ma di primario interesse per la comunità, così come lungo i percorsi urbani, va quindi attuato un miglioramento dell'accessibilità degli spazi e della fruibilità, a favore di tutte le utenze e a prescindere dalla condizione fisica anagrafica o sensoriale; ciò, garantendo un aumento generale della qualità della vita ed il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni tramite il ricorso ad un ampio ventaglio di strumenti di partecipazione.

Il PEBA, in questo senso, si configura come uno strumento per far sì che gli spazi pubblici vengano sempre progettati con l'attenzione alle utenze deboli, infatti, dev'essere predisposto un quadro omogeneo di azioni tra loro integrate che consenta non solo di creare degli spazi accessibili, bensì di collegare spazi e contesti razionalizzando le risorse e perseguendo l'ideale di praticabilità, intesa come comfort ambientale.

1.2 DEFINIZIONI DALLA NORMATIVA REGIONALE

- **Accessibilità:** la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.
- **Attrattore:** edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.
- **Autonomia:** la possibilità, per persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di apprestamenti ambientali e strumentali, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenute.
- **Barriere architettoniche:** gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.
- **Disagio:** la condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli di diversa natura, che impedisce il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di un'attività di relazione.

- **Facilitatori della vita di relazione** (art.2 L.R. n.16/2007): le suppellettili, le attrezzature e gli arredi che consentono alla persona con disabilità la pratica delle funzioni quotidiane.
- **Fruibilità** (art.2 L.R. n.16/2007): la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.
- **Persona con disabilità** (art.2 L.R. n.16/2007): soggetto con disabilità fisica, sensoriale, psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.
- **Spazio esterno**: l'insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico;
- **Stato di salute** (ICF): la condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.
- **Visitabilità**: possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.
- **Accessibilità equivalente**: laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:
 - muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati;
 - raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
 - avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).
- **Adattabilità**: la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (Le. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NORMATIVA NAZIONALE

- Legge 30 marzo 1971, n. 118 "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili";
- D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", abrogato dal D.P.R. 503/96, al quale si rimanda.
- Legge 28 febbraio 1986, n. 411, che introduce l'idea del P.E.B.A., con riferimento esclusivamente agli edifici pubblici già esistenti e non ancora adeguati.
- Legge 9 gennaio 1989, n.13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" si amplia il regolamento sull'accessibilità degli edifici a quelli non interessati dalla Legge 118/71, per quel che riguarda sia le ristrutturazioni che le nuove realizzazioni.
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" è il decreto attuativo della Legge 13/89.
- Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone handicappate" estende, come già detto nel capitolo precedente, agli spazi urbani in generale la necessità di garantire l'accessibilità, con particolare riguardo alle persone disabili, e integra e modifica le prescrizioni contenute nelle precedenti disposizioni.
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici, spazi e servizi pubblici" abroga e sostituisce il D.P.R. 384/78. La norma raccorda ed unifica le normative esistenti in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche nei diversi ambiti.
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" al Capo III presenta una serie di "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", suddivise in due sezioni che riprendono in gran parte i contenuti delle leggi 13/89, 41/86 e 104/92.
- Circolare I " marzo 2002, n. 4 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile, che riporta le "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili".
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 (cosiddetta Legge Stanca) "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici", volta a tutelare e garantire alle persone con disabilità il diritto di accesso ai servizi informatici/telematici della pubblica amministrazione e di determinate categorie di soggetti privati.

NORMATIVA REGIONALE DEL VENETO

- Legge Regionale 30 agosto 1993, n. 41 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione"
- Legge Regionale 12 luglio 2007 n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche".
- Legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche", entrata in vigore il 31/07/2007, che ha abrogato la normativa regionale previgente di cui alla L. R. 30.08.1993, n. 41
- DGR n. 2422 del 08/08/2008 "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
- L. R. n. 16/07 - Approvazioni Disposizioni applicative." e allegato A alla presente deliberazione "Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Legge Regionale 12.07.07 n. 16 - Disposizioni applicative che sostituisce la precedente circolare n. 37 del 19 dicembre 1994 "Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione. Legge Regionale 30.08.93 n. 41. Disposizioni applicative".
- DGR n. 840 del 31/03/2009 "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale".
- DGR n. 840 del 31/03/2009, le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento allo e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale" in attuazione della L.R. 16/2007.
- DGR n. 841 del 31/03/2009 "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)", che è il principale riferimento normativo locale da cui il presente P.E.B.A. prende i fondamentali indirizzi operativi. Si tratta di un documento che disciplina la redazione e la revisione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), di cui all'art. 32, comma 21, della Legge 28.02.1986 n. 41 e all'art. 24, comma 9, della Legge 05.02.1992 n. 104, volti a garantire l'accessibilità e la visitabilità di edifici pubblici e di spazi urbani. Questo documento sostituisce la pubblicazione "Linee Guida per la redazione del piano di eliminazione barriere architettoniche (P.E.B.A.)", realizzata nel 2003 dalla Regione Veneto nell'ambito delle attività del centro di Documentazione sulle barriere architettoniche.
- DGR n. 509 del 02/03/2010, le "Prescrizioni atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16". Il dispositivo è stato oggetto di una serie di osservazioni presentate da Federazioni professionali, Associazioni e Imprese operanti nel settore dell'edilizia e da Associazioni rappresentative delle persone con disabilità, a seguito delle quali la competente Direzione regionale Lavori Pubblici ha ritenuto opportuno sottoporre alla valutazione della Commissione Tecnico

Scientifica, istituita con DGR n. 173 del 23/01/1996 nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07, una parziale revisione delle prescrizioni tecniche. L'aggiornamento delle prescrizioni tecniche è stato approvato con DGR n. 1428 del 06/09/2011.

- DGR n. 1428 del 06/09/2011 "Aggiornamento delle "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico. redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 2/03/2011".

Allegato A alla DGR n. 1428/11: sono riportate, in forma comparativa con il testo originale, alcune modifiche di specifici articoli e schemi grafici del documento, tali da garantire una migliore efficacia e la piena attuazione dello stesso.

Allegato B alla DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

1.4 LA STRUTTURA DEL PEBA

Pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- ambito Edilizio;
- ambito Urbano.

Le disposizioni dell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 marzo 2009, il PEBA si articola in tre fasi principali:

- prima fase: analisi dello stato di fatto;
- seconda fase: progettazione degli interventi;
- terza fase: programmazione degli interventi.

Prima Fase: analisi dello stato di fatto

La prima fase prevede l'individuazione degli edifici pubblici o privati di interesse primario, l'individuazione degli spazi urbani e la analisi del grado di accessibilità di questi edifici o aree, unitamente ai percorsi pedonali. Ciò al fine di poter procedere alla consultazione con gli stakeholder e costruire il piano in modo partecipato.

Seconda Fase: progettazione degli interventi

Questa fase si concretizza nella definizione degli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e degli spazi urbani e nella stima di massima dei costi necessari per attuare gli interventi rivolti a determinare una condizione generale di accessibilità e fruizione dei siti analizzati per le parti di competenza del Comune di Albaredo D'Adige.

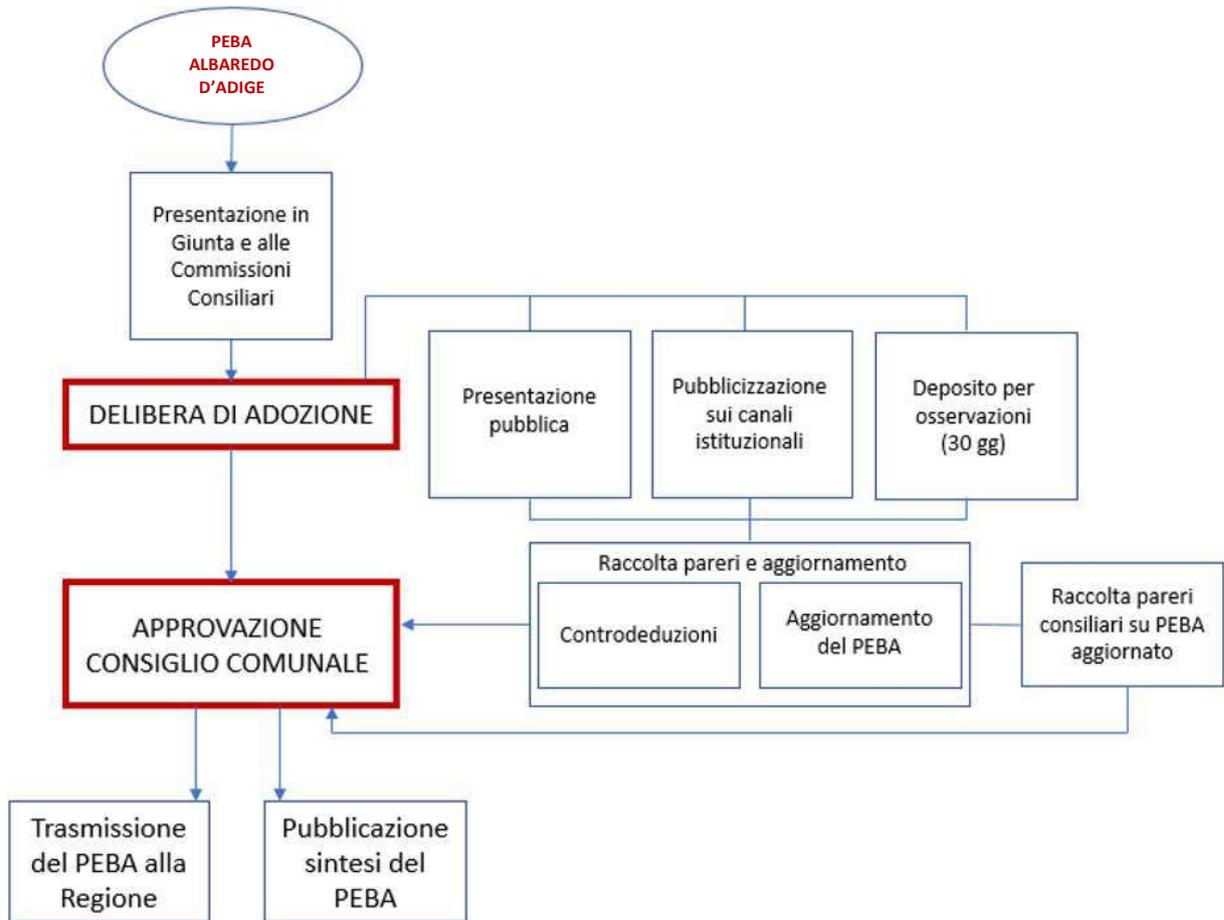
Terza Fase: programmazione degli interventi

Definiti interventi e costi, l'ultima fase prevede la priorità degli interventi e la programmazione temporale degli stessi in base all'urgenza e alla disponibilità economica dell'Amministrazione comunale.

1.5 PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PEBA

L'approvazione del PEBA può essere effettuata secondo le procedure indicate dalle linee guida regionali di seguito riportate.

1. Il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo dell'Ente nella fattispecie dalla Giunta comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il PEBA.
4. Copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici, corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.
5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di dieci anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



2 PRIMA FASE: ANALISI DELLO STATO DI FATTO

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Il primo step della fase di analisi del PEBA ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani di primario interesse per la collettività.

In concerto con l'Amministrazione Comunale, infatti, sono stati individuati n.23 siti di pubblico interesse.

Tabella 1– Elenco degli edifici e spazi pubblici sottoposti a rilievo

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II
E2	EDIFICIO	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	VIA IPPICA
E3	EDIFICIO	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	VIA ALCIDE DE GASPERI
E4	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	VIA ROMA
E5	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	VIA DEL SOLE
E6	EDIFICIO	PALAZZO DELLA CULTURA	VIA CENTENARO
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	PIAZZA CAMILLO BRENA
E9	EDIFICIO	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA SEREGA
E10	EDIFICIO	CIMITERO CORIANO VERONESE	SP18
E11	EDIFICIO	CIMITERO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
E12	EDIFICIO	EX SALA CIVICA, DEPOSITO E EX AMBULATORIO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
E13	EDIFICIO	MAGAZZINO COMUNALE	VIA CENETENARO
E14	EDIFICIO	IMPIANTI SPORTIVI CORIANO VERONESE	VIA ADIGE
E15	EDIFICIO	EX MACELLO	VIA PIAVE
AU1	SPAZIO URBANO	ECOCENTRO	VIA SEREGA
AU2	SPAZIO URBANO	PIAZZALE CHIESA CAPOLUOGO	VIA CHIESA
AU3	SPAZIO URBANO	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	PIAZZA UNITA' D'ITALIA

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE
AU4	SPAZIO URBANO	CHIESA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE
AU5	SPAZIO URBANO	CHIESA DI MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE
V1	AREA VERDE	AREA VERDE CORIANO VERONESE	VIA BELBEDERE
V2	AREA VERDE	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	VIA VILLARASPA
V3	AREA VERDE	AREA VERDE MICHELLORIE	VIA BROLLO

Sono stati innanzitutto individuati n.15 immobili, corrispondenti alla totalità del patrimonio comunale in attivo.

Oltre agli edifici, si è ritenuto necessario includere n.5 aree pubbliche relative alle principali piazze, luoghi di culto, e n.3 parchi/aree verdi di frazioni.

Anche se non è oggetto del presente PEBA la valutazione dei singoli edifici privati nelle loro caratteristiche interne di visitabilità e fruibilità, che rimangono prerogativa dei privati e/o degli enti proprietari, le aree antistanti gli edifici rappresentano un importante complemento delle stesse: è dunque necessario che queste siano non solo accessibili, ma anche raggiungibili facilmente e in sicurezza sia dalle fermate del trasporto pubblico extraurbano, che dai parcheggi riservati ad utenti con disabilità.

Sono stati valutati anche gli itinerari pedonali che collegano i siti di pubblico interesse rilevati anche in relazione, ove possibile, alle fermate del trasporto pubblico.

Si riporta a seguire la localizzazione degli edifici e gli spazi urbani rilevati, comprensivi di codice identificativo.



Figura 1 – Localizzazione degli edifici e spazi pubblici rilevati

2.2 SCHEDATURA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DEGLI SPAZI URBANI

Al censimento degli edifici del patrimonio comunale, così come degli spazi pubblici di primario interesse per la collettività di Albaredo D'Adige, è seguita la valutazione degli stessi mediante la compilazione delle schede presenti nell'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009.

Per quanto concerne gli immobili, è stata presa a modello la scheda relativa all'ambito edilizio (Allegato III), composta da 32 domande suddivise per 5 categorie, ovvero: parcheggi, accesso, servizi igienici, collegamenti verticali e percorsi. La rilevazione, in riferimento alla normativa vigente, ha interessato i seguenti edifici:

- SEDE MUNICIPALE
- MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI
- PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO
- SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO
- PALAZZO DELLA CULTURA
- SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE
- SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE
- CIMITERO CAPOLUOGO
- CIMITERO CORIANO VERONESE
- CIMITERO MICHELLORIE

In merito ad alcuni edifici, a cui è stato comunque assegnato un codice e georeferenziati in mappa, non è stato eseguito il rilievo puntuale delle barriere architettoniche, poiché risultano:

- in uno stato di abbandono (IMPIANTI SPORTIVI DI CORIANO ed EX MACELLO);
- in stato di evidente scarsa manutenzione (EX SALA CIVICA, DEPOSITO E EX AMBULATORIO MICHELLORIE);
- non valutabili perché non accessibili al pubblico (MAGAZZINO).

Nelle schede di rilievo, questi verranno classificati rispettivamente come "non utilizzati", "non accessibile" e "non valutabile" a seconda della casistica riscontrata: nei primi due casi, gli immobili necessitano in via generale di una globale e pesante ristrutturazione.

Per le aree pubbliche, invece, è stata utilizzata la scheda relativa all'ambito urbano (Allegato IV), comprensiva di 17 domande, a cui dare una risposta sintetica in merito a: parcheggi, percorsi, dislivelli, ostacoli e altre questioni (categoria, quest'ultima, denominata "varie").

La rilevazione ha dunque interessato i successivi spazi pubblici:

- ECOCENTRO
- PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA
- PIAZZALE CHIESA CAPOLUOGO

- CHIESA CORIANO VERONESE
- CHIESA DI MICHELLORIE
- AREA VERDE CORIANO VERONESE
- PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA
- AREA VERDE MICHELLORIE.

Oltre agli edifici e spazi urbano sono state rilevati i percorsi pedonali sottoelencati:

CAPOLUOGO:

- Via Chiesa
- Via Trieste
- Via Roma
- Via Guglielmo Marconi
- Corso Umberto
- Via Alcide de Gasperi
- Via Ponte
- Via dei Barcari
- Via del Sole
- Via degli Alpini
- Via dello Sport
- Via del Bersagliere
- Via Ponte Asse

MICHELLORIE:

- Via Michellorie
- Via Brollo

CORIANO VERONESE:

- Via Zurlare
- Via Gennari
- Via Belvedere
- Via Adige
- Piazza Camillo Brena

2.3 SINTESI DEI RILIEVI EFFETTUATI

E1. MUNICIPIO

Gli uffici pubblici del Comune di Albaredo D'Adige si trovano in un edificio storico che caratterizza il capoluogo, in prossimità del quale è presente un'area di sosta con tre posteggi riservati ai disabili, attrezzati con corretta segnaletica verticale e segnaletica orizzontale da adeguare.



Non sono presenti percorsi tattili dal parcheggio all'accesso dell'edificio; l'accesso al municipio avviene da un unico ingresso ma vi sono alcune barriere per il raggiungimento degli uffici: i campanelli sono stati installati ad altezze elevate, così come il banco informativo.

Per i collegamenti verticali è presente un impianto ascensore che raggiunge tutti i piani; l'accesso alla Sala del Sindaco, posto al piano secondo, presenta un gradino che non è possibile superare per motivi di spazio. Sono presenti servizi igienici dedicati in tutti i piani, che necessitano di piccoli adeguamenti relativi agli accessori.



E2. UFFICI EX STALLONI

Il recente recupero degli "ex stalloni" di Via Ippica ha permesso di adeguare parte dell'edificio all'utilizzo degli spazi da persone con disabilità. L'edificio è accessibile esternamente per gli utenti a ridotta capacità motoria grazie alla presenza di due posti auto dedicati, i medesimi del Municipio, e dell'assenza di dislivelli all'ingresso. All'interno sono presenti due servizi igienici, uno dei quali dotato di sanitari e supporti che vanno implementati o spostati. L'edificio è suddiviso in area per la polizia locale, sala consigliare, sede della protezione civile e archivio. Tutte le stanze sono comunicanti e accessibili dall'esterno. Parte dell'archivio non è accessibile per la presenza di dislivelli con gradino; non è possibile raggiungere il primo piano dell'edificio poiché i collegamenti verticali avvengono unicamente con una scala in metallo.



E3. PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO

Gli impianti sportivi in esame sono costituiti da una struttura con unico accesso ma suddivisa in due ambienti: uno con spogliatoi e servizi dedicati allo spazio da gioco interno, e uno con la medesima dotazione a servizio del campo da calcio con gradinate.

Sono presenti posti auto dedicati agli utenti disabili prospicienti all'impianto. L'accesso avviene da due punti rispettivamente per gli atleti e per gli spettatori. L'accesso dedicato a questi ultimi presenta un dislivello con rampa, che però possiede una pendenza elevata.

I servizi igienici dedicati presentano sanitari con dimensioni e caratteristiche a norma ma richiedono alcuni adeguamenti ed integrazioni; le docce non possiedono né gli accessori né gli ausili indispensabili per essere usufruite da parte degli utenti con disabilità, ma risultano comunque raggiungibili e gli spazi consentono un adeguamento, grazie all'installazione degli accessori necessari.

Le pavimentazioni esterne non sono sempre adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie: vi sono tratti in ghiaia ed erba, in particolare verso le tribune, e tratti di marciapiede con pavimentazione dissestata, in prossimità dell'ingresso verso i parcheggi.





E4. SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO

L'edificio adibito a Scuola Primaria presenta un buon livello di accessibilità, con presenza in accesso di una rampa a pendenza adeguata; prospiciente la scuola vi è un posto auto dedicato agli utenti disabili, che non presenta però dimensioni adeguate.

I collegamenti verticali sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di rampe e montacarichi interno, che consente di raggiungere tutti i livelli. L'accesso al montacarichi, tuttavia, difficilmente può essere eseguito in autonomia, in quanto la porta risulta essere molto pesante. Non tutte le rampe hanno una pendenza inferiore all'8% e non presentano protezioni laterali di contenimento. Le scale interne sono di ampiezza e misura adeguata, ma necessitano di segnalazione per i non vedenti all'inizio e fine di ogni rampa.



Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, si contano quattro servizi igienici per fruitori disabili, che richiedono minimi interventi di messa a norma, per lo più riconducibili alla mancata segnalazione dei servizi e alla posizione, oltre che alla tipologia, dei maniglioni.



In sintesi, l'edificio è attrezzato per gli utenti diversamente abili, ma gli elementi necessitano di alcuni adeguamenti, alcuni di questi (pendenza rampe) non di semplice realizzazione.

E5. SCUOLA SECONDARIA

L'accesso dall'esterno all'edificio è garantito ai fruitori disabili dall'ingresso principale.

Le auto con utenti disabili possono sostare nel parcheggio prospiciente la scuola, che tuttavia non presenta adeguata segnaletica a terra.

I collegamenti verticali all'interno della scuola, invece, sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di un ascensore. Le indicazioni informative e di sicurezza necessitano di ulteriore implementazione a tutela degli utenti deboli. Sono presenti servizi igienici dedicati al piano terra, che necessitano di adeguamenti.



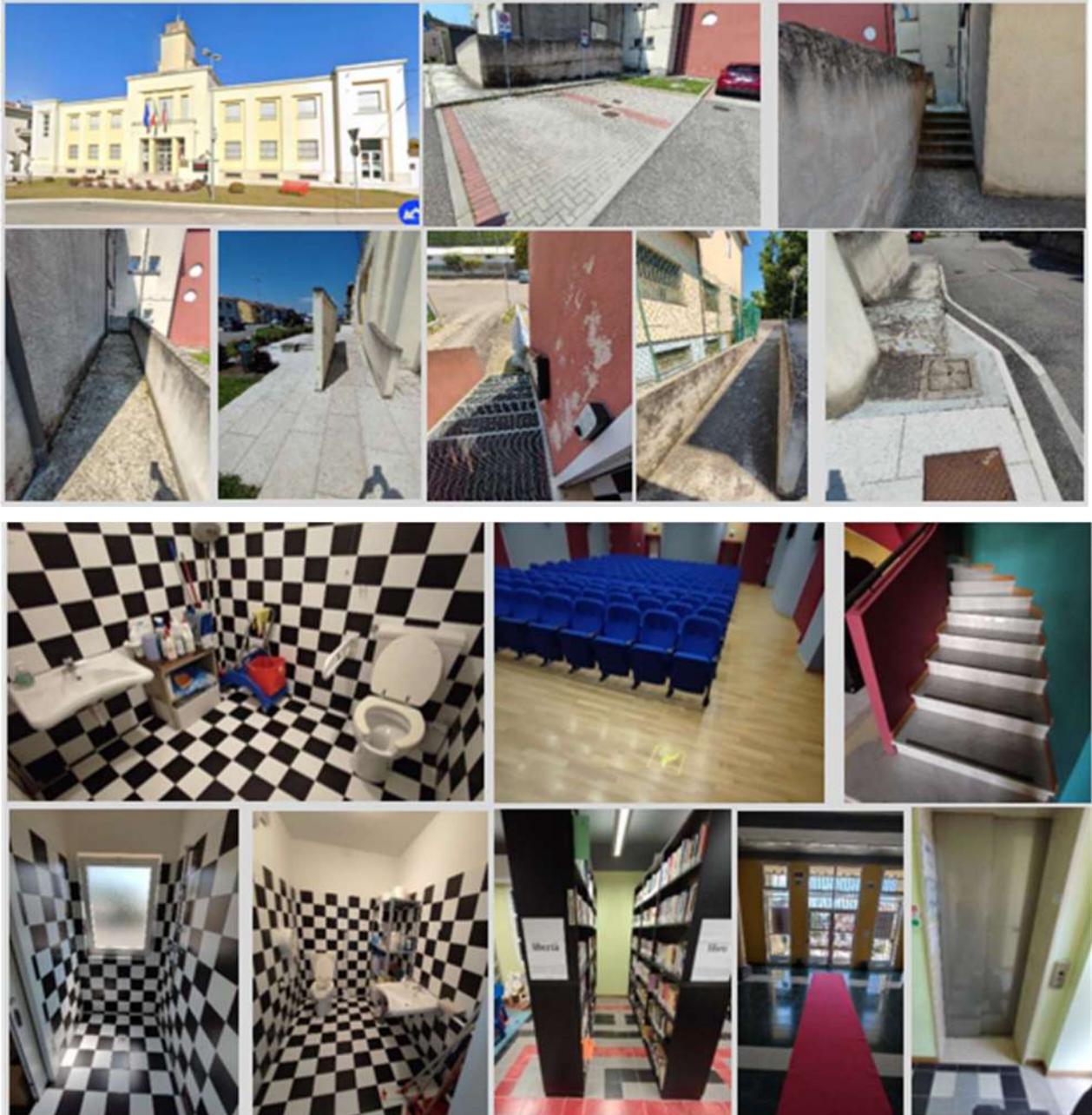
E6. PALAZZO DELLA CULTURA

L'immobile viene utilizzato come sede di diversi servizi ossia teatro, ambulatorio medico, biblioteca e museo civico. Nel complesso l'edificio risulta accessibile ai disabili con presenza di più un parcheggio dedicato; da segnalare anche la presenza di ascensore interno e servoscala esterno e sistema di rampe esterne, che rendono accessibili tutti i piani.

I servizi igienici sono di dimensioni adeguate e presentano una buona dotazione.

La zona spettatori del teatro è dotata di posto dedicato alle carrozzine in prima fila.

La struttura non è dotata di segnaletica per non vedenti e la segnaletica di sicurezza non è sufficiente a garantire la corretta individuazione anche ai disabili sensoriali, pertanto andrebbe integrata.



E7. SCUOLA DELL'INFANZIA – ASILO NIDO CORIANO VERONESE

Prospiciente la scuola non è presente un posto auto dedicato agli utenti disabili.

L'ingresso principale all'edificio avviene con collegamento verticale costituito da scalinata che manca di corrimano; in corrispondenza dell'accesso secondario vi è una rampa che però possiede una pendenza superiore all'8%. L'edificio presenta un discreto livello di accessibilità ma si segnala la presenza di tratti con pavimentazioni esterne non adeguate alla percorrenza da parte di utenti con disabilità motorie.

Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, edificio presenta un bagno atterzato in modo parziale, che richiede interventi di messa a norma per lo più riconducibili alla mancata segnalazione dei servizi e alla posizione, oltre che alla tipologia, dei maniglioni.

I dislivelli interni sono assicurati anche agli utenti con disabilità vista la presenza di rampa interna (che non presenta corrimano laterale): questa collega il corpo principale dell'edificio al recente ampliamento, dove è situato l'asilo nido. Le scale interne sono di ampiezza e misura adeguata, ma necessitano di segnalazione per i non vedenti all'inizio e fine di ogni rampa.



E7. SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE

La scuola primaria della frazione di Coriano Veronese presenta un discreto livello di accessibilità.

L'ingresso avviene da due accessi: l'accesso principale è dotato di una rampa che presenta tuttavia una pendenza molto elevata, tale da non essere utilizzata autonomamente con ausilio di carrozzina; l'accesso secondario conta della presenza di un ascensore con piattaforma di accesso dal marciapiede da adeguare.

L'accesso all'ascensore esterno, che manca dei pulsanti in braille, non è direttamente garantito agli utenti vista l'assenza di campanello.

Per quanto riguarda i servizi igienici dedicati, l'edificio ha un servizio attrezzato al piano terra che richiede minimi interventi (mancata segnalazione dei servizi, assenza dello specchio reclinabile). Le scale non sono dotate di secondo corrimano e delle fasce di segnalazione tattilo-plantare all'inizio e alla fine della rampa.



E9. CIMITERO CAPOLUOGO

Il cimitero è localizzato Via Serega, alle porte del centro urbano di Albaredo D'Adige; nel parcheggio antistante sono presenti due posti auto per disabili.

Il cimitero è suddiviso in due zone, la prima corrispondente all'ingresso principale è accessibile grazie ad un percorso pedonale in porfido.

Si è rilevata una bassa accessibilità ai loculi a causa di ostacoli verticali costituiti da gradini: essendo sopraelevata rispetto al percorso, la zona dei loculi non è raggiungibile e in considerazione di fattori quali altezza e spazi, può essere raggiunta solo a seguito di importanti interventi di spostamento delle tombe a terra e installazione di rampe o di servo scala. Lungo il porticato non sono presenti parapetti a protezione dell'utenza.

L'accesso per le persone a ridotta capacità motoria alla zona est del cimitero avviene grazie ad una rampa in metallo, dall'ingresso secondario. Da qui è possibile accedere al porticato ma non al piano terra: la scalinata non è infatti dotata di servoscala.

I servizi igienici sono adeguati ad essere utilizzati da utenti con difficoltà motorie ma sono localizzati nella zona antistante l'ingresso principale e quindi non accessibili dagli utenti che entrano dall'ingresso secondario, i quali dovrebbero scendere la scalinata sprovvista di servo scala, e percorrere tutto il viale per raggiungere i servizi igienici.

In complesso quindi, pur essendo dotato di diversi ausili per il raggiungimento di alcune parti del cimitero e dei servizi igienici dedicati e ben attrezzati, i dislivelli non consentono di raggiungere tutte le parti del cimitero alle persone in carrozzina e all'utenza con difficoltà di deambulazione.



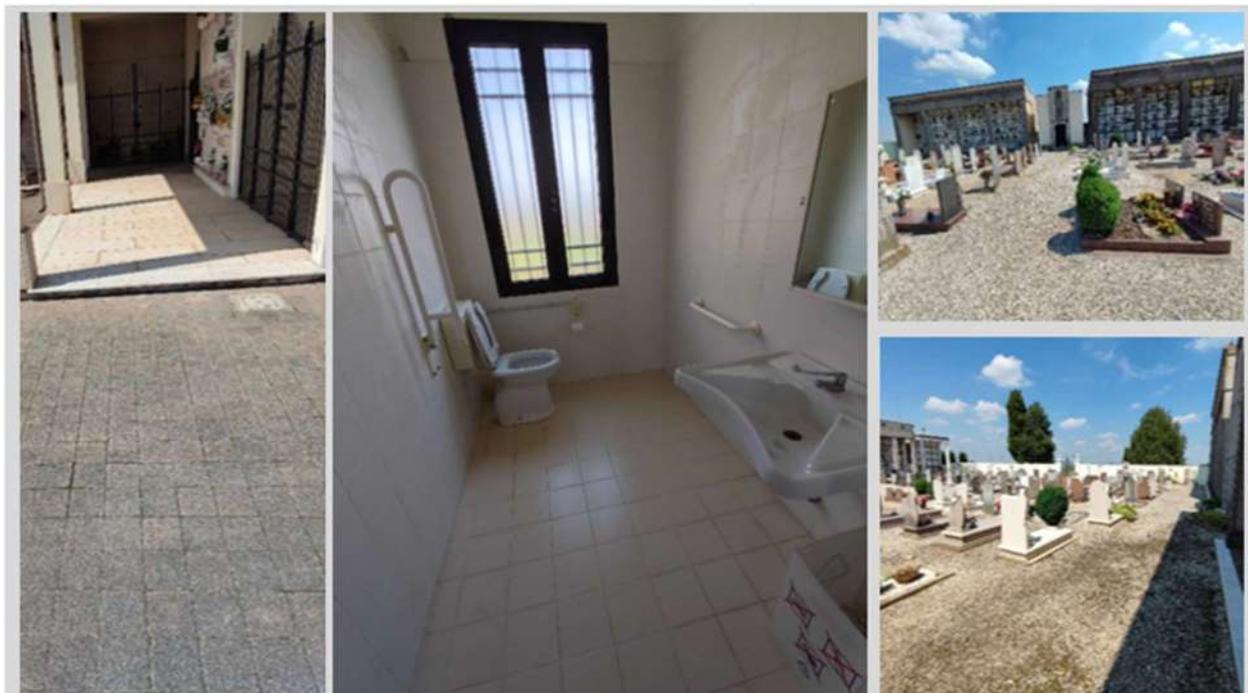


E10. CIMITERO CORIANO VERONESE

Il cimitero presenta una buona dotazione in merito a parcheggi e servizi igienici. La zona delle sepolture non è facilmente agibile a causa della mancanza di pavimentazione. Sono presenti diversi dislivelli risolvibili con l'installazione di rampe per poter raggiungere la zona dei loculi.

I servizi igienici sono adeguati ad essere utilizzati da utenti con difficoltà motorie e accessibili dagli utenti che entrano dall'ingresso secondario ma necessitano di qualche piccolo adeguamento (spostamento accessori e installazione campanello).





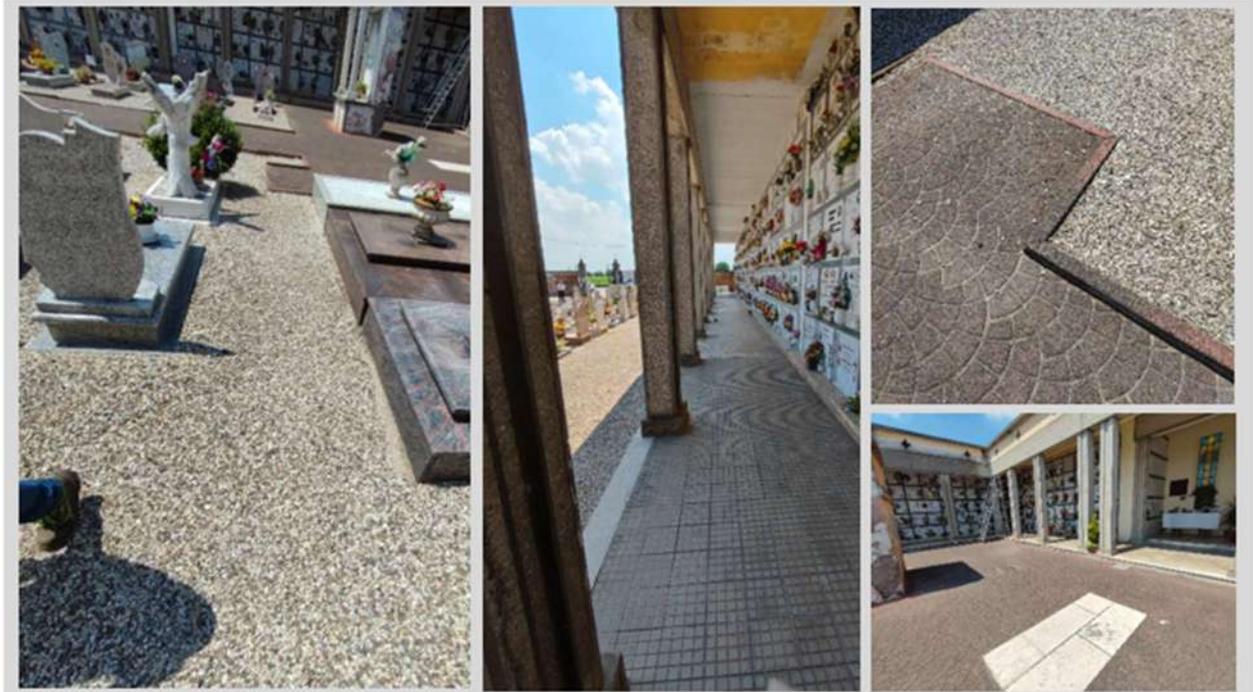
E11. CIMITERO MICHELLORIE

Il cimitero di Michellorie non presenta parcheggi dedicati agli utenti disabili.

La zona delle sepolture non è facilmente agibile a causa della presenza di tratti con pavimentazione in ghiaio, fatta eccezione per il percorso centrale della struttura.

I servizi igienici risultano assenti.





AU1. ECOCENTRO

L'area dell'ecocentro risulta nel complesso accessibile: non vi sono ostacoli particolari, visto che si può accedere anche in auto, ma il funzionamento del conferimento all'interno dei container presuppone l'intervento di accompagnatori o degli operatori presenti sul posto.

Ai fini del presente piano si ritiene, vista la funzione del sito, che l'area non sia qualificabile rispetto agli usuali criteri di accessibilità utilizzati per l'analisi degli spazi esterni.





A2. PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA – CAPOLUOGO

I percorsi pedonali sono dotati di pavimentazione di adeguata pendenza e materiale, con allargamenti e misure conformi alla norma.

Nel lato esterno dell'area, verso Via Chiesa e nell'area di sosta a nord della chiesa, sono presenti dei parcheggi per utenti disabili che necessitano di manutenzione. Non sono presenti percorsi tattili e si evidenziano dei paletti dissuasori lungo il percorso pedonale da via Chiesa alla piazza, che impediscono il passaggio di una carrozzina e possono essere di intralcio anche ad utenti con altre disabilità.

L'accesso al luogo di culto è garantito anche agli utenti disabili dall'ingresso secondario.



AU3. PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA

Si rileva la presenza di posti auto riservati nel parcheggio dell'area antistante la piazza, ma non in prossimità delle Poste.

I percorsi pedonali che delimitano la Piazza mancano in alcuni punti di adeguati abbassamenti e sono presenti cestini e bacheche per la cartellonistica pubblicitaria, che impediscono il passaggio in sicurezza di carrozzine. Internamente, la Piazza risulta invece priva di elementi di ostacolo.

Il parco giochi è caratterizzato da pavimentazione erbosa, che rende il percorso impraticabile ai fruitori disabili, e le giostre risultano deteriorate.



AU4 CHIESA CORIANO VERONESE - AU5 CHIESA MICHELLORIE

Le due aree urbane, di riferimento per entrambe le frazioni, sono dotate di parcheggio dedicato ai disabili e non presentano dislivelli importanti per raggiungere il sagrato delle chiese.

Gli interventi si riducono quindi all'adattamento dei percorsi pedonali realizzando gli opportuni abbassamenti del marciapiede.



Chiesa di Coriano Veronese

Chiesa di Michellorie

AREE VERDI

I parchi analizzati sono:

- area verde Coriano Veronese,
- parco Monsignor Luigi Bosio Presina,
- area verde Michellorie.

Si rileva la totale assenza di aree giochi munite di attrezzature ludiche inclusive: l'accesso agli spazi dedicati e la fruibilità dei giochi sono consentiti soprattutto ai bambini normodotati.

In tutti i parchi analizzati mancano percorsi pedonali pavimentati per il raggiungimento delle aree giochi: questa condizione costituisce una limitazione sia all'avvicinamento/sosta che alla percorribilità delle aree da parte di una carrozzina o di un passeggino.

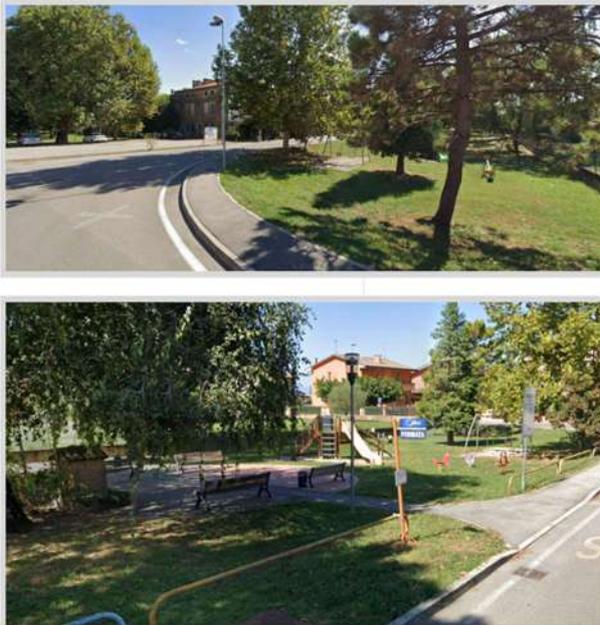
Area verde Coriano Veronese



Parco Monsignor Luigi Bosio Presina



Area verde Michellorie

**PERCORSI PEDONALI**

Lo studio della raggiungibilità degli spazi urbani e degli edifici ha inoltre permesso di individuare, e conseguentemente mappare, le barriere architettoniche presenti lungo i percorsi di collegamento di ciascun punto di rilievo con i più vicini parcheggi e fermate.

Viene quindi di seguito riportato un elenco degli impedimenti riscontrati nei tracciati pedonali, in generale in buono stato manutentivo, durante l'analisi valutativa.

Tabella 2 – Percorsi pedonali

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
CORSO UMBERTO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIAPIEDE	3
	MARCIAPIEDE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	9
		NESSUNA CRITICITA'	13
PIAZZA CAMILLO BRENA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIAPIEDE	SEMAFORO NON CONFORME	2
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	3
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	8
VIA ADIGE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	5
		PERCORSO PEDONALE PARZIALMENTE DELIMITATO	2
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	1
		ABBASSAMENTO ASSENTE	2
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	3
VIA ALCIDE DE GASPERI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	RESTRINGIMENTO PERCORSO	1
		NESSUNA CRITICITA'	3
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	6
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	3
		NESSUNA CRITICITA'	8
VIA BELVEDERE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	PERCORSO PEDONALE CON PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		PRESENZA OSTACOLI	3
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	1
		ABBASSAMENTO ASSENTE	4
		NESSUNA CRITICITA'	9
		ABBASSAMENTO ASSENTE	4
VIA BROLLO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	10
VIA CHIESA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	3
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	4
	MARCIAPIEDE	DIMENSIONI NON ADEGUATE	1
		NESSUNA CRITICITA'	18
		RESTRINGIMENTO PERCORSO	1
		PRESENZA OSTACOLI	2
VIA DEGLI ALPINI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
		NESSUNA CRITICITA'	14
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	2
		RESTRINGIMENTO PERCORSO	1
VIA DEI BARCARI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	4
		NESSUNA CRITICITA'	6
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	5
		NESSUNA CRITICITA'	29
VIA DEL BERSAGLIERE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	2
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	3
VIA DEL DONATORE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
VIA DEL FANTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	4
VIA DEL SOLE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	4
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
		ACCESSI CARRAI CON PENDENZA TRASVERSALE ELEVATA	4
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELLA PACE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	3
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELLO SPORT	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	3
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	9
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
VIA GHIACCIAIA	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		NESSUNA CRITICITA'	2
VIA IPPICA	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	2
VIA MICHELLORIE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	5
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
VIA PIAVE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'	1
	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	2
VIA PICCOLE FIGLIE DI S. GIUSEPPE	MARCIAPIEDE	NESSUNA CRITICITA'	1

VIA	CATEGORIA	CRITICITA'	QTA'
VIA PONTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIAPIEDE	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	2
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	4
		ABBASSAMENTO NON CONFORME	4
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
		MARCIAPIEDE ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	12
VIA PONTE ASSE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	2
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	5
VIA ROMA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ATTRAVERSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	3
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON CONFORME	1
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	4
		NESSUNA CRITICITA'	20
		PRESENZA OSTACOLI	1
	VIA TRIESTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	NESSUNA CRITICITA'
MARCIAPIEDE		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	5
		NESSUNA CRITICITA'	6
VIA ZURLARE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1
	MARCIAPIEDE	DISCONTINUITA' ALTIMETRICA MARCIAPIEDE	1
		MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	1
		PAVIMENTAZIONE DISSESTATA	1
VIA G. MARCONI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIAPIEDE	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO NON CONFORME	2
		ABBASSAMENTO NON RACCORDATO	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
SP18	MARCIAPIEDE	MARCIAPIEDE ASSENTE	2
		NESSUNA CRITICITA'	1
VIA GENNARI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA	1
	MARCIAPIEDE	ABBASSAMENTO ASSENTE	1
		NESSUNA CRITICITA'	4
TOTALE			394

I principali elementi di criticità rilevati sono:

- **mancanza di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti;

- **attraversamenti pedonali privi di abbassamento del marciapiede o di una rampa di pendenza adeguata**, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali;
- **tratti di marciapiedi con andamenti dissestati per usura del manto di finitura in asfalto o con pavimentazioni inadeguate**, che rendono difficoltoso il passaggio di una sedia a ruote;
- **ridotta percorribilità dei percorsi e dello spazio per i pedoni dovuta ad interruzioni e/o restringimenti nei percorsi e all'assenza dell'apposita segnaletica orizzontale.**

Corso Umberto



Via del Sole



Via Roma



Via Alcide de Gasperi



Via Chiesa



Per quanto riguarda le aree di sosta e le fermate a seguire l'elenco relativo alle barriere riscontrate durante i rilievi.

Tabella 3 - Aree di sosta

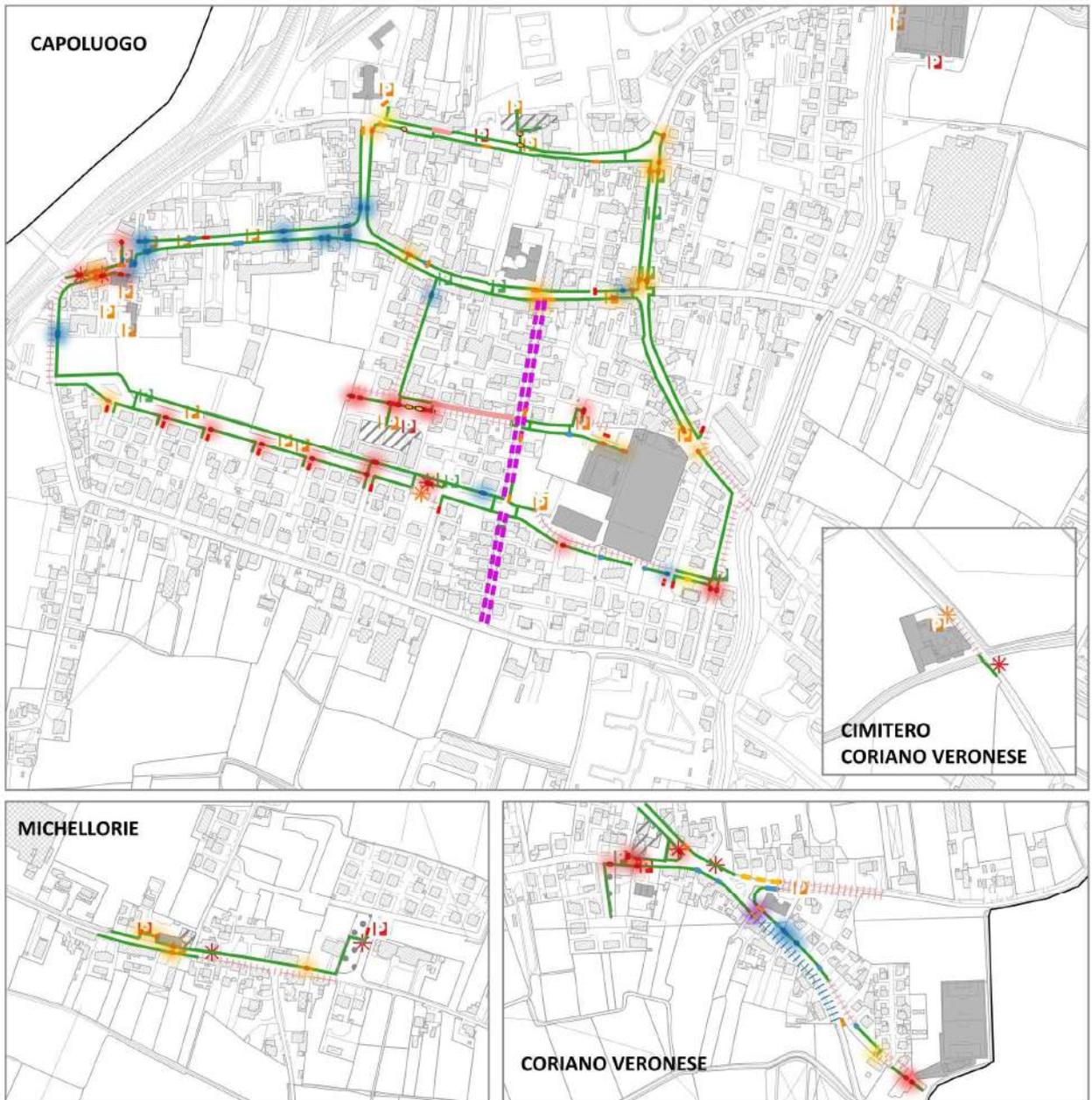
UBICAZIONE	STATO DI FATTO	CRITICITA'	QTA'
CORSO UMBERTO	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	ZEBRATURA NON DELINEATA	4
PIAZZA ALDO MORO	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE DA RIPRISTINARE	2
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	2
SP18	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	1
VIA BELVEDERE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA BROLLO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA CHIESA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE DA RIPRISTINARE	5
VIA DEGLI ALPINI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA ORIZZONTALE ASSENTE	2
VIA DEI BARCARI	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	3
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	ZEBRATURA NON DELINEATA	3
VIA DEL BERSAGLIERE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	1
VIA DELFINO GNESATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	1
VIA DELLO SPORT	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
VIA IPPICA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
		DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
		SEGNALETICA ORIZZONTALE DA ADEGUARE	1
VIA MICHELLORIE	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2

UBICAZIONE	STATO DI FATTO	CRITICITA'	QTA'
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA E SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE DA ADEGUARE	1
VIA PIAVE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
VIA PONTE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
VIA PONTE ASSE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	1
VIA ROMA	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	2
VIA SEREGA	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO	2
	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	SEGNALETICA VERTICALE ASSENTE	2
VIA TRIESTE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE	NESSUNA CRITICITA'	3
VIA ZURLARE	PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE	DIMENSIONI PARCHEGGIO NON A NORMA	1
TOTALE			49

Tabella 4 - Fermate TPL

UBICAZIONE	TIPO	QTA'
VIA DEI BARCARI	PALINA	1
	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
VIA GENNARI	PALINA	3
	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
VIA MICHELLORIE	PALINA	2
VIA PONTE	PALINA	2
VIA PRESINA	PALINA	2
VIA VILLARASPA	PALINA	1
	PARZIALMENTE ATTREZZATA	1
TOTALE		14

Di seguito la localizzazione delle criticità rilevate lungo i principali percorsi pedonali afferenti ai servizi e luoghi di interesse collettivo, e nei parcheggi; per la mappatura puntuale delle fermate si rimanda alla cartografia dello stato di fatto.



LEGENDA

PERCORSI PEDONALI

- ABBASSAMENTO ASSENTE
- ABBASSAMENTO NON CONFORME
- ABBASSAMENTO NON RACCORDATO
- - - ACCESSI CARRAI CON PENDENZA TRASVERSALE ELEVATA
- - - ATTRAVERSAMENTO ASSENTE
- DIMENSIONI NON ADEGUATE
- - - DISCONTINUITA' ALTIMETRICA MARCIAPIEDE
- - - DISLIVELLO ELEVATO ATTRAVERSAMENTO E MARCIAPIEDE
- - - MARCIAPIEDE ASSENTE
- PAVIMENTAZIONE DISSESTATA
- PERCORSO PEDONALE CON PAVIMENTAZIONE DISSESTATA
- | | | | PERCORSO PEDONALE PARZIALMENTE DELIMITATO

- PRESENZA OSTACOLI
 - RESTRINGIMENTO PERCORSO
 - - - SEGNALETICA ORIZZONTALE SBIADITA
 - - - SEMAFORO NON CONFORME
 - NESSUNA CRITICITA'
- AREE DI SOSTA**
- P ASSENZA PARCHEGGIO DEDICATO
 - P PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE DA MIGLIORARE
 - P PARCHEGGIO DEDICATO PRESENTE
- FERMATE TPL**
- * ATTREZZATA
 - * PALINA
 - * PARZIALMENTE ATTREZZATA

Figura 2 – Localizzazione delle barriere architettoniche rilevate lungo i percorsi pedonali principali e dei parcheggi

2.4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI ACCESSIBILITÀ

Completata l'attività di rilievo e schedatura dei siti, si è proceduto alla loro valutazione.

Il grado di accessibilità è stato attribuito sulla base del rilievo tecnico, considerando sia la tipologia che la quantità degli ostacoli alla raggiungibilità e fruibilità degli spazi interni e limitrofi esterni, da parte di utenti con qualsiasi tipologia di disabilità.

Sono state infatti, predisposte tre classi identificate da una combinazione di tre colori (rosso, giallo e verde), ed una dicitura che ricalca quella predisposta dalle linee guida per la redazione del PEBA, ovvero dall'Allegato A alla D.G.R. n. 841 del 31 Marzo 2009:

- Uno spazio viene definito "NON ACCESSIBILE" (A), se caratterizzato da criticità consistenti sia nella raggiungibilità dalle fermate così come dal parcheggio riservato ad utenti con disabilità, che nella possibilità degli stessi di usufruire dei servizi interni: si tratta, quindi, di strutture impossibilitate ad accogliere utenti con disabilità;
- La dicitura "MEDIAMENTE ACCESSIBILE" (ME), invece, interessa i punti di rilievo che presentano un numero limitato di barriere che circoscrivono la fruibilità degli spazi, il movimento e gli spostamenti;
- Si definisce "ACCESSIBILE" (A), infine, uno spazio o edificio che si presenta praticabile da utenti con ogni tipologia di disabilità, e le cui carenze in fatto di barriere architettoniche sono nulle o quasi.

L'assegnazione della classe, per ciascun luogo rilevato, deriva da un precedente procedimento di valutazione: è stato infatti attribuito, per ciascuna delle domande che compongono le due schede di rilievo, un punteggio da "0" a "1", compreso "0.5".

In particolare, è stata valutata:

- "1" la domanda che ha ricevuto una risposta positiva nell'indagine;
- "0" l'interrogazione valutata negativamente;
- "0.5", in base alla lieve consistenza della problematica riscontrata, o alla risposta negativa di soltanto una parte della domanda di riferimento.

La somma dei punteggi di ogni domanda, per ogni sito, è stata rapportata al punteggio massimo che si sarebbe potuto ipoteticamente attribuire ad ogni edificio o spazio urbano.

Questo perché nel questionario predisposto nelle linee guida regionali sono presenti domande a cui, per specifici e singoli casi, non si poteva assegnare una risposta né negativa, né positiva vista la mancanza di elementi per la valutazione.

L'assenza di una scalinata in un edificio, ad esempio, non consente di rispondere all'interrogativo "I gradini delle scale hanno caratteristiche conformi ai requisiti richiesti dalla norma?"; domanda non è stata perciò annoverata nel conteggio della somma. In termini pratici: 32 domande (scheda edifici) – 1 domanda (non valutabile) = 31 domande (da riportare alla somma dei punteggi da 0 a 1 ottenuta).

In definitiva, dal rapporto tra punteggio raggiunto e massimo punteggio ambito, scaturisce un valore compreso tra 0 e 1 per cui, sulla base di considerazioni su risultati di ogni punto di rilievo, sono stati predisposti gli intorni:

EDIFICI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta "NON ACCESSIBILE"
- da 0.46 a 0.65 il punto di rilievo risulta "MEDIAMENTE ACCESSIBILE".
- da 0.66 a 1 il punto di rilievo risulta "ACCESSIBILE".

PARCHI/SPAZI URBANI

- da 0 a 0.45, il punto di rilievo risulta "NON ACCESSIBILE"
- da 0.46 a 0.75 il punto di rilievo risulta "MEDIAMENTE ACCESSIBILE".
- da 0.76 a 1 il punto di rilievo risulta "ACCESSIBILE".

Nel paragrafo a seguire, verrà composta una tabella riassuntiva delle valutazioni.

2.5 VALUTAZIONI SU GRADO DI ACCESSIBILITA'

Sulla base delle considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti, e dei criteri utilizzati per assegnare le classi di accessibilità, viene di seguito riportata la valutazione specifica di sintesi dei punti di rilievo, ed una serie di grafici e tabelle intuitive.

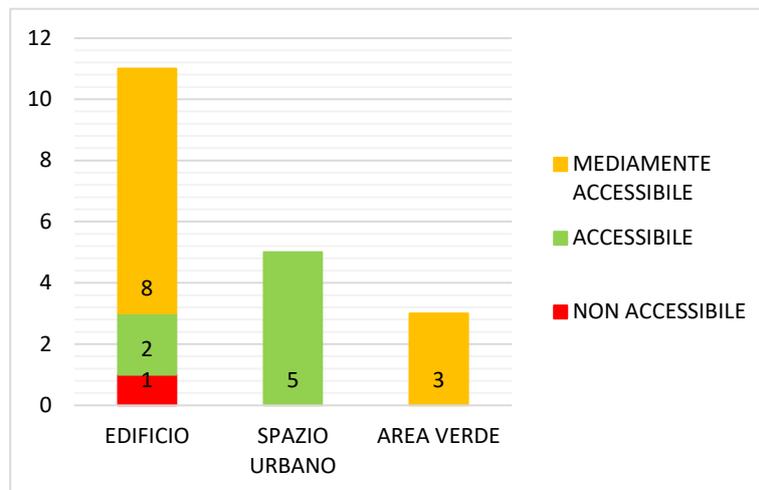


Figura 3 - Distribuzione delle classi di accessibilità di edifici / spazi urbani

Tabella 5 –Valutazione percentuale di accessibilità degli edifici / spazi urbani

EDIFICI	11	ACCESSIBILI	2	18%
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	8	73%
		NON ACCESSIBILI	1	9%
SPAZI URBANI /AREE VERDI	8	ACCESSIBILI	5	63 %
		MEDIAMENTE ACCESSIBILI	3	38 %
		NON ACCESSIBILI	0	0 %

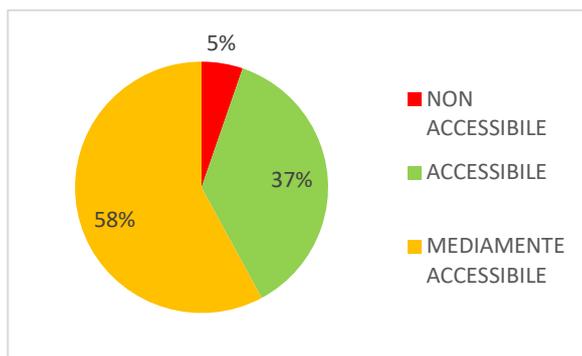
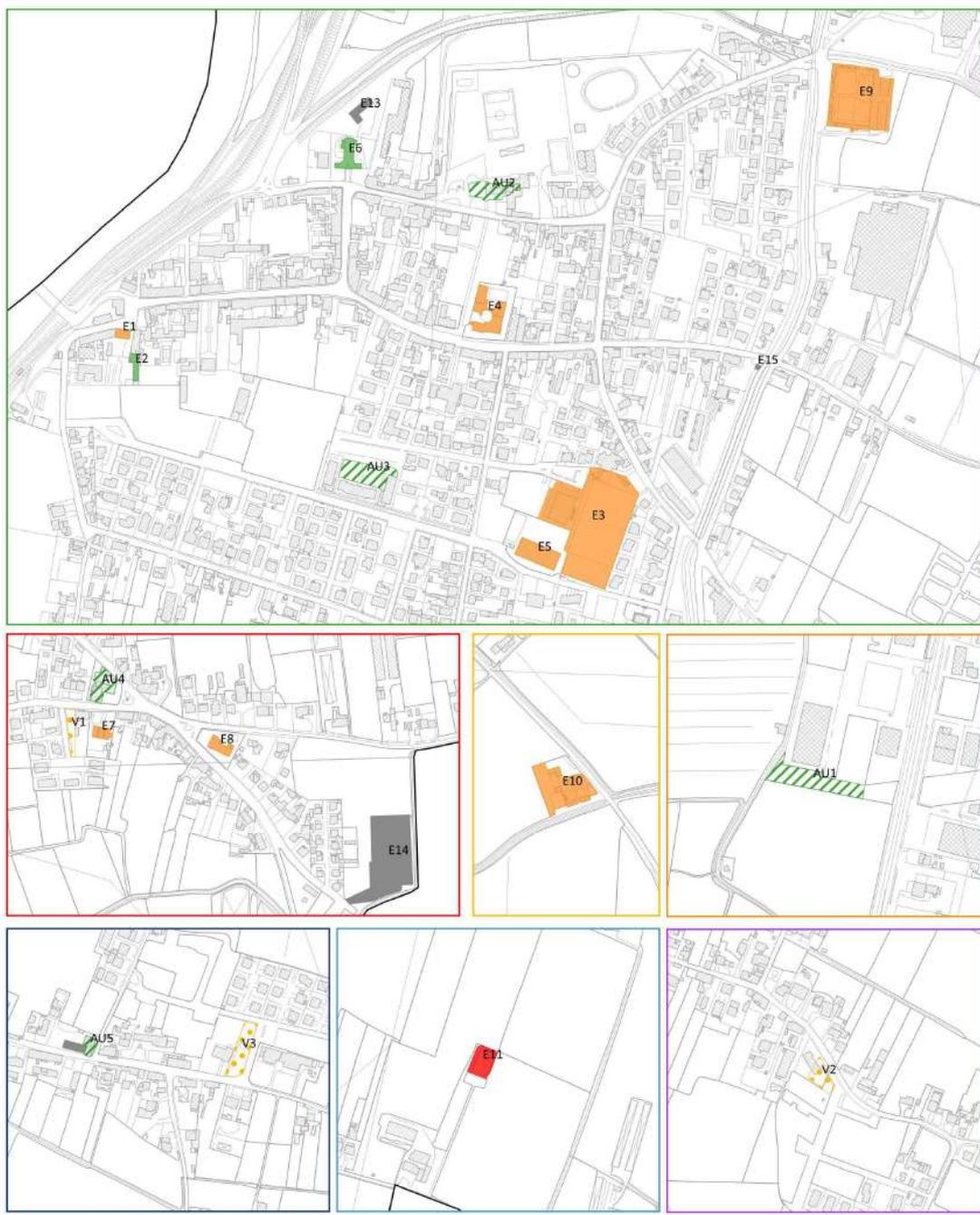


Figura 4 - Classi di accessibilità di edifici e spazi urbani

Tabella 6 – Valutazione di accessibilità di edifici e spazi urbani

ID	TIPO	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	CLASSE	GRADO DI ACCESSIBILITA'
E1	EDIFICIO	SEDE MUNICIPALE	PIAZZA V. EMANUELE II	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E2	EDIFICIO	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	PIAZZA V. EMANUELE II	1	ACCESSIBILE
E3	EDIFICIO	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	VIA ALCIDE DE GASPERI	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E4	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	VIA ROMA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E5	EDIFICIO	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	VIA DEL SOLE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E6	EDIFICIO	PALAZZO DELLA CULTURA	VIA CENTENARO	1	ACCESSIBILE
E7	EDIFICIO	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E8	EDIFICIO	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	PIAZZA C. BRENA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E9	EDIFICIO	CIMITERO CAPOLUOGO	VIA SEREGA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E10	EDIFICIO	CIMITERO CORIANO VERONESE	SP18	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
E11	EDIFICIO	CIMITERO MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE	3	NON ACCESSIBILE
AU1	SPAZIO URBANO	ECOCENTRO	VIA CENTENARO	1	ACCESSIBILE
AU2	SPAZIO URBANO	PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - CAPOLUOGO	VIA CHIESA	1	ACCESSIBILE
AU3	SPAZIO URBANO	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	PIAZZA UNITA' D'ITALIA	1	ACCESSIBILE
AU4	SPAZIO URBANO	CHIESA CORIANO VERONESE	VIA BELVEDERE	1	ACCESSIBILE
AU5	SPAZIO URBANO	CHIESA DI MICHELLORIE	VIA MICHELLORIE	1	ACCESSIBILE
V1	AREA VERDE	AREA VERDE CORIANO VERONESE	VIA BELBEDERE	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V2	AREA VERDE	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	VIA VILLARASPA	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE
V3	AREA VERDE	AREA VERDE MICHELLORIE	VIA BROLLO	2	MEDIAMENTE ACCESSIBILE



LEGENDA

- EDIFICIO - ALTA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - MEDIA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - BASSA ACCESSIBILITA'
- EDIFICIO - NON VALUTABILE / NON ACCESSIBILE / NON UTILIZZATO
- ▨ SPAZIO URBANO - ALTA ACCESSIBILITA'
- ▨ AREA VERDE - MEDIA ACCESSIBILITA'



Figura 5 - Localizzazione dei punti di rilievo valutati

3 FASE PARTECIPATIVA

Nel corso della prima fase del PEBA l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire al progetto una dimensione comunitaria, attraverso la somministrazione di un questionario da compilare in forma anonima alla cittadinanza, così come previsto dalle linee guida previste.

Con l'obiettivo di avviare una riflessione di portata collettiva sulla necessaria rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi aperti al pubblico, la fase partecipativa si è attuata con la formulazione di domande oculte, seppur di semplice comprensione, sulle possibili difficoltà alle quali i cittadini vanno quotidianamente incontro nelle rispettive zone di residenza e frequentazione.

Per facilitare l'acquisizione preliminare dei dati, il questionario è stato effettuato on-line, con l'ausilio di Google Moduli: ciò permette di completare il formulario, e di ottenere delle risposte, in un tempo breve senza alcuna spesa sia che gli intervistati si trovino in zona, o in un altro comune.

Sezione 1 di 2

Questionario P.E.B.A. ALBAREDO D'ADIGE

B I U ↺ ↻

Descrizione modulo

Il Comune di Albaredo d'Adige sta redigendo il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, finalizzato alla programmazione degli interventi necessari a rendere accessibili e fruibili a tutti, gli edifici pubblici, strade e parchi. Nello spirito della Legge Regionale 12 Luglio 2007, n. 16 si intende coinvolgere la popolazione nella predisposizione di tale documento. Si invitano pertanto i cittadini a fornire il proprio contributo compilando questo breve questionario.

Descrizione (facoltativa)

Titolo immagine



QUESTIONARIO

per il

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

di

Albaredo d'Adige (VR)

2 - Et 

1. meno di 14 anni
2. 15 - 30
3. 31 - 40
4. 41 - 60
5. 61 - 80
6. oltre 80 anni

3 - Professione

1. Occupata/o
2. Non occupata/o
3. Casalinga/o
4. Pensionata/o
5. Studente/ssa
6. Altro

4 - Nazionalit 

1. Italiana
2. Altro

5 - In quale zona siete residenti?

Capoluogo

Coriano Veronese

Michellone

Presina

Altro...

Sezione 2 di 2

Barriere architettoniche.

Cosa sono le barriere architettoniche?
Sono ostacoli fisici che intralciano la mobilità di chiunque, ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva; gli ostacoli che limitano o impediscono alle persone il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati; l'assenza o l'adeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per le persone, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

1- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?

SI

NO

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

SI

NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

3-Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare?

SI

NO

Se si indicare dove.

Testo risposta lunga

7-in quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?

Testo risposta lunga

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

SI

NO

9-Altre considerazioni/suggerimenti

Testo risposta lunga

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

SI

NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

SI

NO

Se si indicare quali.

Testo risposta lunga

6-Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti, utilizzabile in modo sicuro e agevole?

PERCORSO PEDONALE

PISTA CICLABILE

NESSUNO

TRASPORTO PUBBLICO

Le domande contenute del modulo on-line, e sottoposte alla cittadinanza sono le seguenti:

- La vostra zona è servita da mezzi di trasporto pubblico?
- Ritenete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?
Se si indicare dove.
- Intendete segnalare la mancanza di parcheggi riservati a persone con disabilità in qualche luogo particolare? Se si indicare dove.
- Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili? Se si indicare quali.

- Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità? Se sì indicare quali.
- Dalla vostra abitazione al capoluogo è presente uno dei seguenti collegamenti utilizzabile in modo sicuro e agevole?
- In quali strutture in particolare ritenete necessario avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali?
- I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?
- Altre considerazioni/suggerimenti.

Hanno risposto al modulo on-line un totale di 11 persone, di cui la maggior parte è di sesso maschile.

1 - Genere

11 risposte

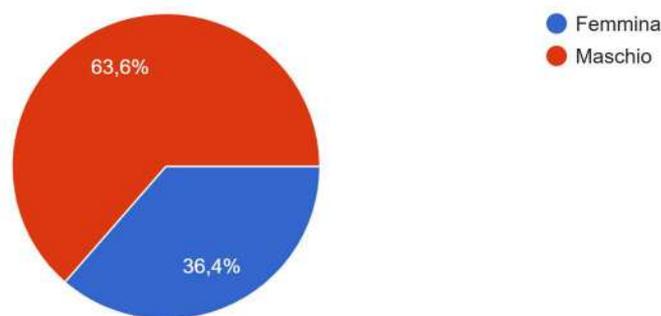


Figura 6 - Ripartizione percentuale del sesso degli intervistati

In generale, è possibile affermare che la comunità ha risposto positivamente all'iniziativa promossa, vista la varietà di fasce d'età coinvolte dal questionario.

2 - Età

11 risposte

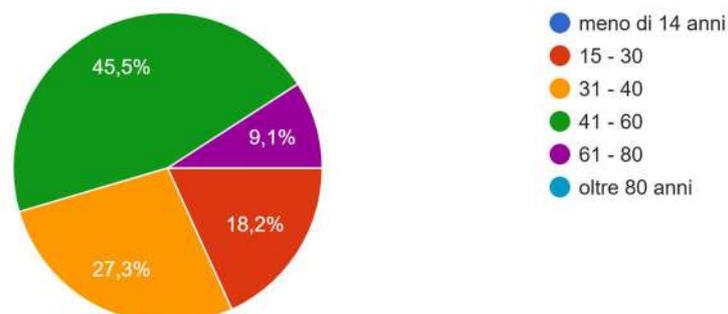


Figura 7 - Ripartizione percentuale dell'età degli intervistati

Circa il 46% degli intervistati ha un'età compresa tra i 41 e i 60 anni, importante nella valutazione del peso di ogni risposta in relazione alle necessità delle persone con cui si rapportano oltre che della loro professione.

Il 9% del campione intervistato è di età superiore a 61 anni ha un ruolo attivo nella definizione delle problematiche del Comune in merito all'esistenza di ostacoli all'accessibilità nei luoghi pubblici, dato che gli anziani sono coloro i quali trovano le maggiori difficoltà a superare alcune tipologie di barriere a causa delle capacità motorie, sensoriali e cognitive che si riducono con l'invecchiamento.

Un'ulteriore fascia di popolazione, indispensabile nel giudicare la presenza di barriere architettoniche, è quella compresa tra i 15 e 40 anni: in questa categoria, infatti, rientrano la maggior parte delle persone che utilizzano un passeggino per trasportare i bambini e hanno la percezione degli impedimenti presenti lungo i percorsi, attraversamenti e lungo gli itinerari casa-scuola o casa-luoghi di gioco o all'interno degli spazi pubblici quali parchi o giardini. Il 46% circa degli intervistati rientra in questa fascia.

Di particolare interesse per il presente studio è l'esito delle domande relative alle difficoltà che la popolazione riscontra lungo i percorsi pedonali e, in generale, in merito alla mobilità dolce. In considerazione delle risposte fornite dai cittadini, di cui il 55% circa è residente nel Capoluogo, è possibile affermare che il campione degli intervistati nota delle carenze nel sistema pedonale: 6 persone su 11 intervistate ritengono necessario segnalare barriere architettoniche lungo i tratti viari urbani principali del paese.

2- Intendete doveroso segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città?

11 risposte

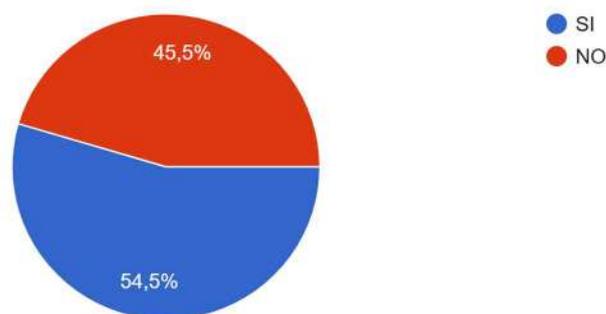


Figura 8 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali

Nello specifico, i percorsi pedonali maggiormente segnalati dalla popolazione, in risposta alla domanda "Intendete segnalare la presenza di barriere architettoniche lungo i percorsi pedonali della vostra città? Se si indicare dove", hanno riguardato per lo più la viabilità in Via del Sole.

Entrando nello specifico del PEBA, si è chiesto di segnalare le barriere presenti negli edifici pubblici di proprietà comunale e privata.

Come è possibile notare dal grafico sottostante, due persone ha segnalato la presenza di barriere negli edifici pubblici, in particolare l'accesso dell'ufficio del sindaco.

4-Ritenete che ci siano edifici pubblici con presenza di barriere architettoniche che li rendono per niente o poco accessibili?

11 risposte

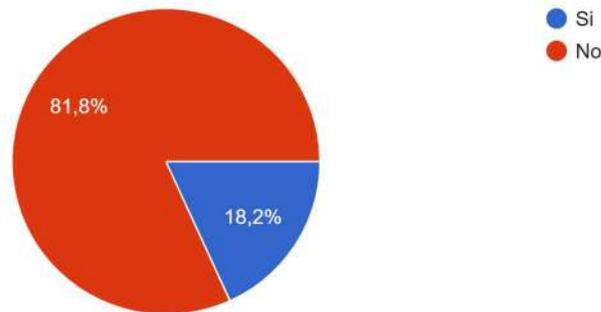


Figura 9 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici comunali

È stato chiesto inoltre alla popolazione di segnalare gli edifici pubblici, non di competenza del comune, con presenza di barriere architettoniche che li rendano poco accessibili o per nulla accessibili; i cittadini non hanno presentato particolari segnalazioni.

5-Ci sono altri edifici non di competenza della nostra amministrazione dove sono situate attività aperte al pubblico che dovrebbero garantire maggiore accessibilità alle persone con disabilità?

11 risposte

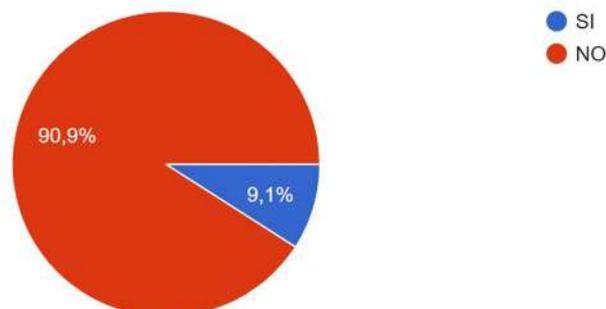


Figura 10 - Risposte in merito alla presenza di barriere architettoniche negli edifici pubblici non comunali

Gli intervistati, inoltre, ritengono importante avere delle informazioni in braille o mappe tattili per disabili sensoriali nei seguenti spazi/edifici:

- "Biblioteca comunale" (all'interno del Palazzo della Cultura;

- "Incroci e attraversamenti";
- "Municipio";

Per quanto riguarda i parcheggi per disabili, solo due persone ne ha segnalato la carenza tra quelli attualmente esistenti ma senza segnalarne la posizione desiderata.

Infine, è stato chiesto alla popolazione di esprimersi liberamente sul tema, segnalando qualsiasi problematica o avanzando dei suggerimenti per l'eliminazione di eventuali barriere. Gli intervistati, in merito alle problematiche connesse al PEBA non hanno fornito nessuna risposta.

Per quanto riguarda la presenza di barriere architettoniche in tema di trasporto pubblico, è stato chiesto alla popolazione di esprimere il proprio giudizio sull'accessibilità dei mezzi e delle fermate degli autobus: il 20% degli intervistati dichiara che la propria zona non è servita da mezzi di trasporto pubblico.

8-I mezzi di trasporto pubblico garantiscono una sufficiente accessibilità?

10 risposte

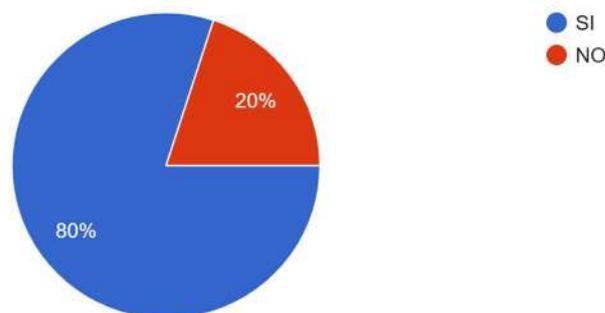


Figura 11 - Risposte in merito all'accessibilità dei trasporti pubblici

La popolazione, compresi i rappresentanti di differenti associazioni di persone con disabilità, ma anche di altre realtà istituzionali e civiche che quotidianamente affrontano criticità legate all'accessibilità di spazi urbani e attrezzature di uso pubblico, durante l'iter del piano, ha l'opportunità di fornire all'Amministrazione e agli incaricati del progetto nuove idee e proposte operative, a partire dall'evidenziazione delle maggiori criticità del territorio in termini di accessibilità agli immobili pubblici e di percorribilità del sistema viabilistico.

Il questionario, infatti, è finalizzato ad individuare le tipologie di interventi ma soprattutto le priorità di realizzazione degli stessi, anche per indirizzare eventuali contributi economici: i soggetti intra-comunali svolgono così un ruolo di regia rispetto alle azioni che coinvolgeranno tutti gli altri attori territoriali, favorendo la sinergia tra la parte tecnica, architettonica e urbanistica e la parte sociale, educativa e culturale del progetto.

Il Comune di Albaredo d'Adige ha invitato tutti i portatori d'interesse a dare il proprio contributo non solo per la mappatura delle criticità legate all'accessibilità e fruibilità di servizi e luoghi, ma anche per l'indicazione nuove proposte e/o segnalazioni. Non sono tuttavia pervenuti riscontri in merito dai vari stakeholder del territorio dopo la pubblicazione dell'avviso sul sito comunale e del questionario.

4 SECONDA FASE: PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

La seconda fase del PEBA prevede la definizione puntuale degli interventi progettuali che interessano gli edifici e gli spazi urbani di primario interesse per la collettività, rilevati nel corso della prima fase.

Per ognuno di questi, è stata redatta una scheda progettuale con le seguenti componenti:

- planimetria generale di inquadramento, estratta dalla TAV 01 a/b – Planimetria generale dello stato di fatto – capoluogo/frazioni;
- elenco degli interventi di progetto, completo della quantificazione economica;
- descrizione delle soluzioni progettuali proposte.

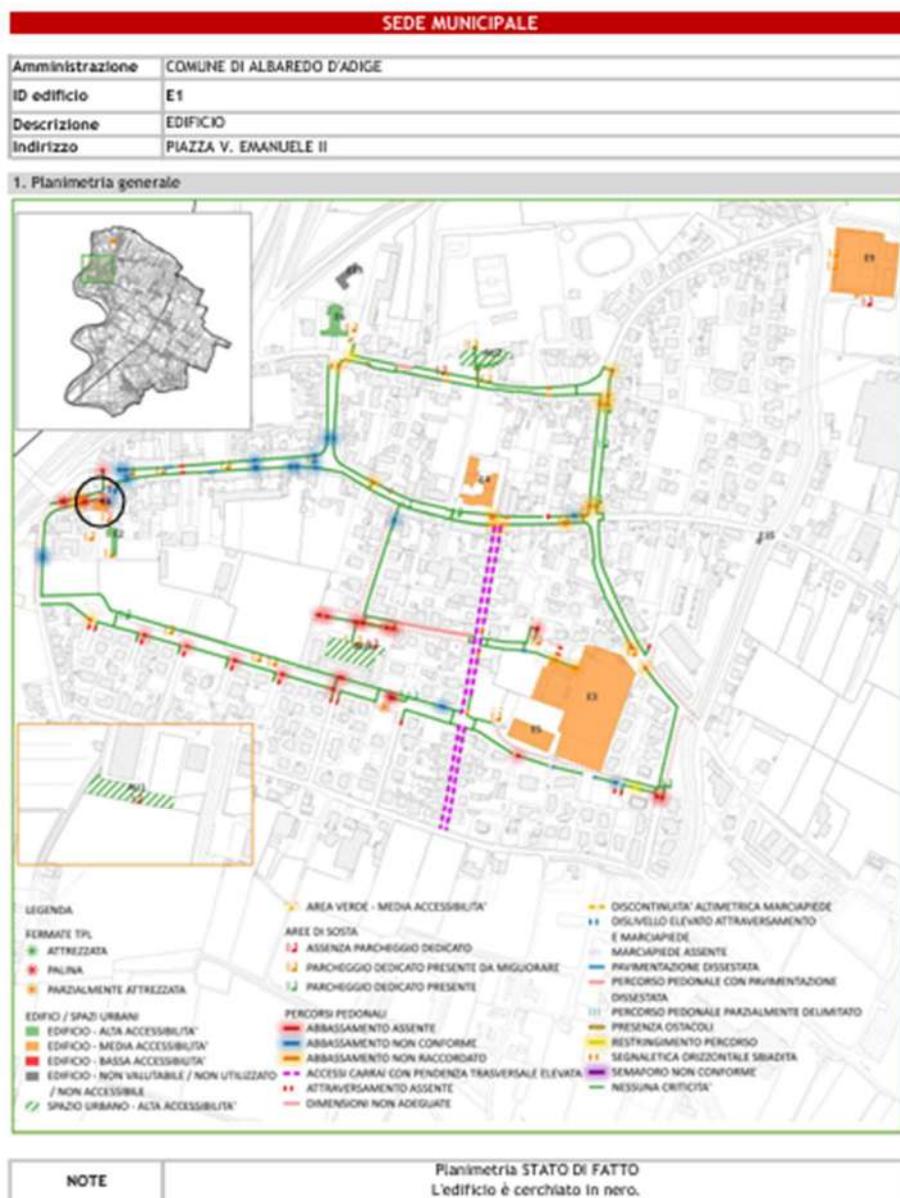


Figura 12 - Esempio scheda intervento - inquadramento

2. Elenco degli interventi

CATEGORIA INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	POSIZIONE INTERVENTO	STIMA COSTO
Accesso dall'esterno	Spostamento citofono	Ingresso	€ 146,00
	Regolazione/sostituzione molla chiudi porta	Ingresso	€ 200,00
Collegamenti verticali	Installazione fasce antiscivolo	Scale	€ 490,00
	Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale	Scale	€ 1.664,00
Percorsi Interni	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	Servizi igienici e scale interne	€ 230,00
	Implementazione segnaletica informativa e/o di sicurezza	Interno	€ 256,00
Servizi igienici	Fornitura e posa di maniglione fisso	Servizi igienici per disabili	€ 310,00
	Installazione specchio reclinabile	Servizi igienici per disabili	€ 586,00
Totale complessivo			€ 3.882,00

2.1 Soluzioni progettuali

Gli uffici pubblici del Comune di Albaredo d'Adige si trovano in un edificio storico che rappresenta uno dei simboli del capoluogo. Nelle vicinanze dell'edificio è presente un'area di sosta dotata di tre posteggi riservati alle persone con disabilità, tutti correttamente attrezzati con segnaletica verticale e orizzontale ma con dimensioni non perfettamente a norma. Per migliorare l'accessibilità all'edificio, sono previsti vari interventi: all'ingresso principale sarà necessario spostare il citofono e sostituire la molla chiudi porta. Nei collegamenti verticali verranno installate fasce antiscivolo e fasce tattilo-plantari all'inizio e alla fine delle rampe delle scale. Nei servizi igienici, saranno integrati un maniglione fisso e uno specchio ribaltabile per adeguarli alle esigenze di accessibilità.

Per gli interventi relativi ai parcheggi e ai percorsi esterni si rimanda alla scheda dedicata.

Figura 13 - Esempio scheda intervento - soluzioni progettuali

In generale, è possibile raggruppare le soluzioni progettuali proposte nelle macrocategorie che seguono:

- accesso dall'esterno:
 - ripristino della pavimentazione;
 - sistemazione/realizzazione di percorsi pedonali;
 - adeguamento/installazione di rampe e scale per l'accesso;
 - rimozione ostacoli/integrazione manufatti a protezione dei percorsi pedonali;
- spazi interni:
 - realizzazione/adeguamento dei servizi igienici ed eventualmente delle docce;
 - integrazione di segnaletica tattile per non vedenti;
 - installazione/perfezionamento di sistemi di collegamento verticale motorizzati;
 - adeguamento/installazione di rampe interne per il superamento dei dislivelli;
 - messa in sicurezza delle scale;
 - rimozione ostacoli e/o barriere nei percorsi interni;
 - implementazione segnaletica di sicurezza e/o informativa.

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi proposti all'Amministrazione, tuttavia, si demanda al paragrafo che segue e alla lettura delle schede progettuali allegate.

Gli interventi relativi ai parcheggi in prossimità degli edifici sono stati contabilizzati nei percorsi. Anche gli interventi relativi agli spazi urbani, se non inerenti all'accesso di edifici pubblici/ad uso pubblico (luoghi di culto, farmacie, poste ecc..) sono stati contabilizzati nei percorsi.

La componente economica ha rappresentato un criterio di scelta fondamentale per la predisposizione delle soluzioni necessarie allo sbarriamento degli spazi pubblici; è utile ricordare che le risorse effettivamente disponibili, oltre che la realizzabilità tecnica, determineranno anche la priorità degli interventi, come si vedrà nella terza fase.

4.2 DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

È possibile affermare che nella totalità dei siti rilevati l'attuazione degli interventi proposti consente di conferire a tutti almeno un livello di accessibilità medio, fondato sul raggiungimento in autonomia degli stessi e nella visitabilità degli spazi interni, se non addirittura ad un livello di accessibilità assoluta.

Tale risultato si configura come una grande opportunità per migliorare e rendere maggiormente attiva la qualità di vita di tutti gli utenti che versano in condizioni di disabilità motoria, sensoriale o cognitiva.

Il PEBA, infatti, non costituisce solo uno strumento di pianificazione finalizzato alla scelta degli interventi di eliminazione di barriere fisiche e percettive da eseguire, più utili ed economici.

Esso deve configurarsi come un piano contenente azioni di prevenzione, misure di sensibilizzazione della società al tema della disabilità, manifestazioni ed eventi per il coinvolgimento sociale dei portatori di handicap: in altre parole, il PEBA punta a programmare interventi utili ad elevare la qualità dell'ambiente urbano in termini di accessibilità, sicurezza d'uso e comfort.

Per gli edifici sede della scuola primaria del Capoluogo e della scuola secondaria, non è in programma della PA intervenire per l'abbattimento delle barriere, in quanto entrambi saranno demoliti e sostituiti da un complesso di nuovi edifici finanziato dal PNRR in nuova sede.

Anche per gli edifici che non sono stati considerati né in fase di rilievo né in fase di definizione degli interventi, classificati non valutabili (magazzino comunale), non utilizzati (ex macello e Impianti sportivi di Coriano Veronese) o non accessibili (ex sala civica deposito e ex ambulatorio Michellorie), non è stata valutata la possibilità di abbattimento delle barriere architettoniche in quanto, per gli ultimi due casi, sarebbero necessari non solo interventi mirati allo sbarriamento ma un'importante riqualificazione.

Di seguito i principali interventi previsti per l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici e delle aree urbane analizzate.

Tabella 7 - Interventi EDIFICI

EDIFICIO	CATEGORIA INTERVENTO GENERALE	DESCRIZIONE INTERVENTO
CIMITERO CAPOLUOGO	Collegamenti verticali	Installazione fasce antiscivolo
		Installazione servoscala
		Installazione corrimano e parapetto su rampa o su scale
		Inserimento segnalazione tattile plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale
		Installazione di un corrimano a norma a lato del corpo scala
	Parcheggi	Integrazione segnaletica (intervento contabilizzato nei percorsi)
		Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Installazione parapetto
	Servizi igienici	Fornitura e posa campanello chiamate emergenza
		Fornitura e posa di maniglione ribaltabile
Spostamento maniglione fisso accostato WC		
CIMITERO CORIANO VERONESE	Collegamenti verticali	Realizzazione rampa per la salita/discesa dal marciapiede o ricongiunzione nuova rampa servizi igienici con portico loculi
	Parcheggi	Integrazione segnaletica parcheggio (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Creazione di percorsi con pavimentazioni autobloccante
	Servizi igienici	Spostamento maniglione ribaltabile accostato WC
		Fornitura e posa campanello chiamate emergenza
CIMITERO MICHELLORIE	Accesso dall'esterno	Rimozione elementi sporgenti
	Parcheggi	Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi esterni	Creazione di percorsi con pavimentazioni materiale cementizio
	Percorsi Interni	Creazione di percorsi con pavimentazioni materiale cementizio
	Servizi igienici	Realizzazione bagno disabili box prefabbricato
MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	Accesso dall'esterno	Eliminazione dislivelli nel percorso (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Parcheggi	Integrazione segnaletica (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio
		Rimozione ingombri/spostamento ostacoli
Servizi igienici	Installazione specchio reclinabile	
PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	Accesso dall'esterno	Demolizione e rifacimento rampa di accesso all'edificio
		Ripristino pavimentazione esterna (intervento contabilizzato nei percorsi)
		Rimozione elementi sporgenti a terra
	Parcheggi	Integrazione segnaletica parcheggio (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio
	Servizi igienici	Installazione specchio reclinabile
		Rifacimento complessivo servizi igienici
		Rifacimento docce (installazione miscelatori, doccia a telefono, sedile ribaltabile, campanello per chiamate di emergenza)
		Sostituzione lavabo
		Riparazione porta
Fornitura e posa tavolette water		
PALAZZO DELLA CULTURA	Accesso dall'esterno	Installazione fasce antiscivolo
		Installazione di un corrimano a norma a lato del corpo scala
		Installazione corrimano su rampa

EDIFICIO	CATEGORIA INTERVENTO GENERALE	DESCRIZIONE INTERVENTO	
	Collegamenti verticali	Realizzazione ricarica di congiunzione - materiale cementizio	
		Installazione di un corrimano a norma in entrambi i lati del corpo scala	
		Installazione di un secondo corrimano a lato del corpo scala	
		Installazione fasce antiscivolo	
		Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale	
		Installazione sistema di illuminazione vano ascensore	
	Parcheeggi	Integrazione segnaletica parcheggi (intervento contabilizzato nei percorsi)	
	Percorsi Interni	Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	
		Rimozione ingombri/spostamento ostacoli	
	Servizi igienici	Adattamento docce (installazione miscelatori, doccia a telefono, sedile ribaltabile, campanello per chiamate di emergenza)	
		Installazione specchio reclinabile	
		Fornitura e posa di maniglione fisso	
		Fornitura e posa campanello chiamate emergenza	
	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	Accesso dall'esterno	Installazione di un secondo corrimano a lato del corpo scala
			Installazione fasce antiscivolo
			Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale
Rimozione elementi sporgenti			
Demolizione e rifacimento rampa di accesso all'edificio			
Installazione di un corrimano a norma a lato del corpo scala			
Realizzazione cordoli su rampa			
Collegamenti verticali		Installazione corrimano su rampa	
		Installazione secondo corrimano per bambini su entrambi i lati del corpo scala	
Parcheeggi		Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)	
Percorsi esterni		Realizzazione tratto pavimentazione - materiale autobloccante	
Percorsi Interni		Installazione di sistemi impiantistici integrativi per la percezione dell'allarme e orientamento in caso di emergenza	
		Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	
Servizi igienici		Installazione specchio reclinabile	
		Fornitura e posa campanello chiamate emergenza	
		Sostituzione WC	
SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	Accesso dall'esterno	Installazione di un secondo corrimano a lato del corpo scala	
		Installazione fasce antiscivolo	
		Installazione videocitofono	
		Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale	
		Demolizione e rifacimento rampa di accesso all'edificio	
		Realizzazione cordoli su rampa	
		Eliminazione dislivelli lungo il percorso (intervento contabilizzato nei percorsi)	
		Ripristino pavimentazione (intervento contabilizzato nei percorsi)	
	Collegamenti verticali	Sostituzione pulsantiera	
		Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale	
		Installazione di un corrimano a norma a lato del corpo scala	
	Parcheeggi	Integrazione segnaletica parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)	
	Percorsi Interni	Installazione di sistemi impiantistici integrativi per la percezione dell'allarme e orientamento in caso di emergenza	
		Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio	

EDIFICIO	CATEGORIA INTERVENTO GENERALE	DESCRIZIONE INTERVENTO
SEDE MUNICIPALE	Servizi igienici	Installazione specchio reclinabile
	Accesso dall'esterno	Spostamento citofono
		Regolazione/sostituzione molla chiudi porta
	Collegamenti verticali	Installazione fasce antiscivolo
		Inserimento segnalazione tattilo plantare all'inizio e alla fine della rampa di scale
	Parcheggi	Integrazione segnaletica parcheggio(intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Implementazione segnaletica informativa e/o di sicurezza
		Sostituzione dei punti comando con interruttori visibili al buio
	Servizi igienici	Installazione specchio reclinabile
		Fornitura e posa di maniglione fisso

Tabella 8 - Interventi AREE URBANE/PARCHI

EDIFICIO	CATEGORIA INTERVENTO generale	DESCRIZIONE INTERVENTO
AREA VERDE CORIANO VERONESE	Percorsi Interni	Realizzazione di percorsi pedonali in graniglia calcarea
	Dislivelli	Realizzazione attraversamento e abbassamento (intervento contabilizzato nei percorsi)
AREA VERDE MICHELLORIE	Parcheggi	Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Realizzazione di percorsi pedonali in graniglia calcarea
CHIESA CORIANO VERONESE	Dislivelli	Creazione Rampa marciapiede (intervento contabilizzato nei percorsi)
CHIESA DI MICHELLORIE	Parcheggi	Integrazione segnaletica parcheggio (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Dislivelli	Rampe/scivoli nei marciapiedi (intervento contabilizzato nei percorsi)
ECOCENTRO	Parcheggi	Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)
PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	Parcheggi	Realizzazione parcheggio dedicato (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Realizzazione percorso pedonale - pavimentazione tipo "glorit" per viali pedonali in aree verdi
	Dislivelli	Realizzazione attraversamento e abbassamento (intervento contabilizzato nei percorsi)
PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	Parcheggi	Integrazione segnaletica (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Realizzazione percorso pedonale - pavimentazione tipo "glorit" per viali pedonali in aree verdi
	Dislivelli	Creazione Rampa marciapiede (intervento contabilizzato nei percorsi)
PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - CAPOLUOGO	Parcheggi	Integrazione segnaletica parcheggio (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Percorsi Interni	Eliminazione ostacoli ingombri (intervento contabilizzato nei percorsi)
	Ostacoli	Eliminazione ostacoli ingombri (intervento contabilizzato nei percorsi)

4.3 STIMA DEI COSTI DEGLI INTERVENTI

Un elemento imprescindibile della costruzione delle schede progettuali è costituito dal dimensionamento economico dei costi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli interventi proposti nelle stesse sono stati calcolati sulla base del costo di ogni singola azione, ricavato dal Prezzario regionale delle Opere Pubbliche del Veneto o da altri prezzari regionali e, dato che molte voci di spesa non sono riscontrabili nei Listini Prezzi Ufficiali, da indagini di mercato o dalla raccolta di preventivi aggiornati per opere specifiche.

Trattandosi comunque di stime parametriche, vanno considerate attendibili ma soggette a revisione in fase progettuale di dettaglio. Qualsiasi intervento edilizio o di riqualificazione urbana citato, infatti, non tiene conto delle seguenti componenti:

- IVA,
- spese tecniche,
- allacciamenti,
- espropri,
- interferenze tra lavorazioni diverse,
- oneri aggiuntivi per la sicurezza,
- altri costi non a base d'asta.

Inoltre, è utile puntualizzare in questa sede che la definizione dei gruppi di opere omogenei (ad esempio: scavi, strutture in c.a., impianto elettrico, ecc.) è a discrezione dell'Amministrazione a seconda della disponibilità economica: la strutturazione di raggruppamenti ragionati di intervento, infatti, permette un discreto risparmio sulla spesa totale in termini di uscita per i mezzi e le persone addette alle lavorazioni.

Nel paragrafo che segue, verranno illustrate le categorie secondo le quali gli interventi, ed i relativi costi, sono stati suddivisi.

4.3.1 INTERVENTI E COSTI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Per ogni area o edificio sono stati definiti degli interventi e stimato il relativo costo. Le tipologie di intervento sono state suddivise in tre diversi gruppi principali, per ognuno dei quali si è ritenuto opportuno raggruppare le azioni proposte in categorie d'intervento omogenee:

- Interventi in ambito edilizio:
 - Accesso dall'esterno
 - Collegamenti verticali
 - Percorsi interni
 - Percorsi esterni
 - Servizi igienici
- Interventi in ambito urbano:
 - Accesso dal parcheggio/percorsi
 - Dislivelli
 - Interventi di altra natura
 - Ostacoli

Nell'ambito di queste macrocategorie gli interventi si suddividono in:

CATEGORIA INTERVENTO generale	CATEGORIA INTERVENTO puntuale
Accesso dall'esterno	Altri interventi

CATEGORIA INTERVENTO generale	CATEGORIA INTERVENTO puntuale
	Installazione rampa/scivolo
	Opere accessorie di sicurezza scale
	Segnaletica informativa e/o di sicurezza
	Sistemazione e/o integrazione di parapetti e corrimani
Percorsi Esterni	Altri interventi
	Realizzazione nuovi percorsi pedonali
	Ripristino pavimentazioni esistenti
	Segnaletica informativa e/o di sicurezza
	Eliminazione dislivello marciapiede
Collegamenti verticali	Altri interventi
	Installazione impianto ascensore/montacarichi/servoscala/piattaforma
	Installazione rampa/scivolo
	Opere accessorie di sicurezza scale
	Segnaletica tattile per non vedenti
	Sistemazione e/o integrazione di parapetti e corrimani
	Installazione servoscala
Servizi igienici	Altri interventi
	Rifacimento complessivo docce
	Rifacimento complessivo servizio igienico
	Sostituzione e/o integrazione singoli sanitari, allestimenti mancanti e/o riparazioni di varie
	Dotazione docce
Percorsi Interni	Altri interventi
	Segnaletica informativa e/o di sicurezza
	Segnaletica tattile per non vedenti
Altri interventi	Installazione di giostrine inclusive

Infine, è stata realizzata una scheda specifica che riguarda i percorsi pedonali principali del centro di Albaredo d'Adige che riguardano i parcheggi, le fermate del trasporto pubblico, e l'eliminazione di dislivelli di piccola o elevata entità, la riqualificazione della pavimentazione e la realizzazione di nuovi percorsi.

Di seguito la descrizione dei principali interventi di sbarriamento possibili.

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI

Riguardano tutte le situazioni rilevate di sconessioni, degrado del piano di calpestio del marciapiede che ne compromettono la percorribilità in modo agevole o che rendano il percorso di per sé pericoloso. Le soluzioni adottate sono il rifacimento del marciapiede o del solo tappeto a seconda del livello d'usura e degrado.

REALIZZAZIONE O ADEGUAMENTO PARCHEGGI

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stallone di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento.

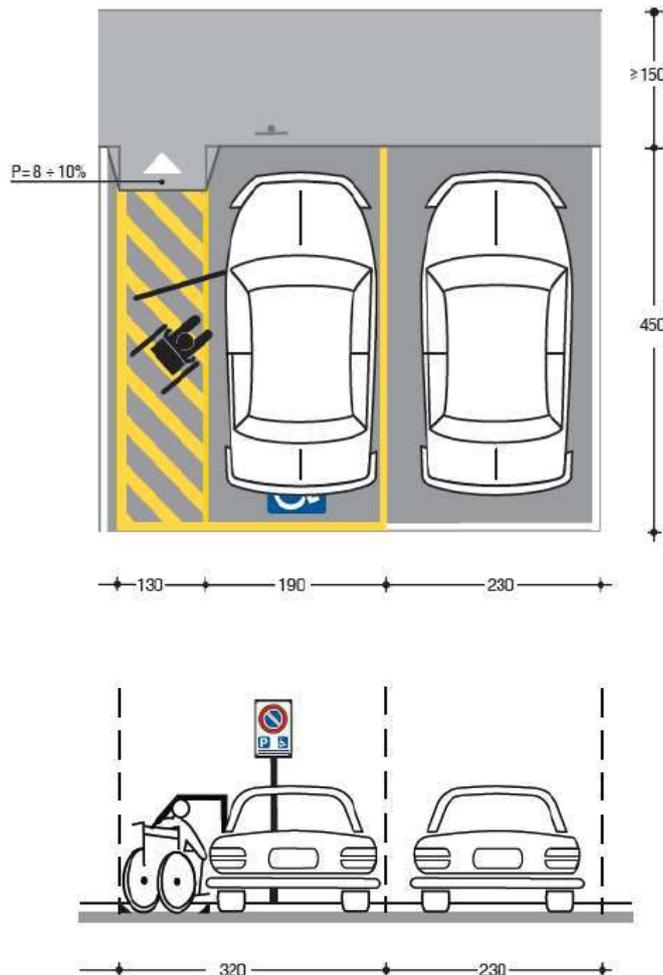


Figura II 445/a Art. 149
 DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI
 INVALIDI
 (dimensioni in centimetri)
 . P = pendenza

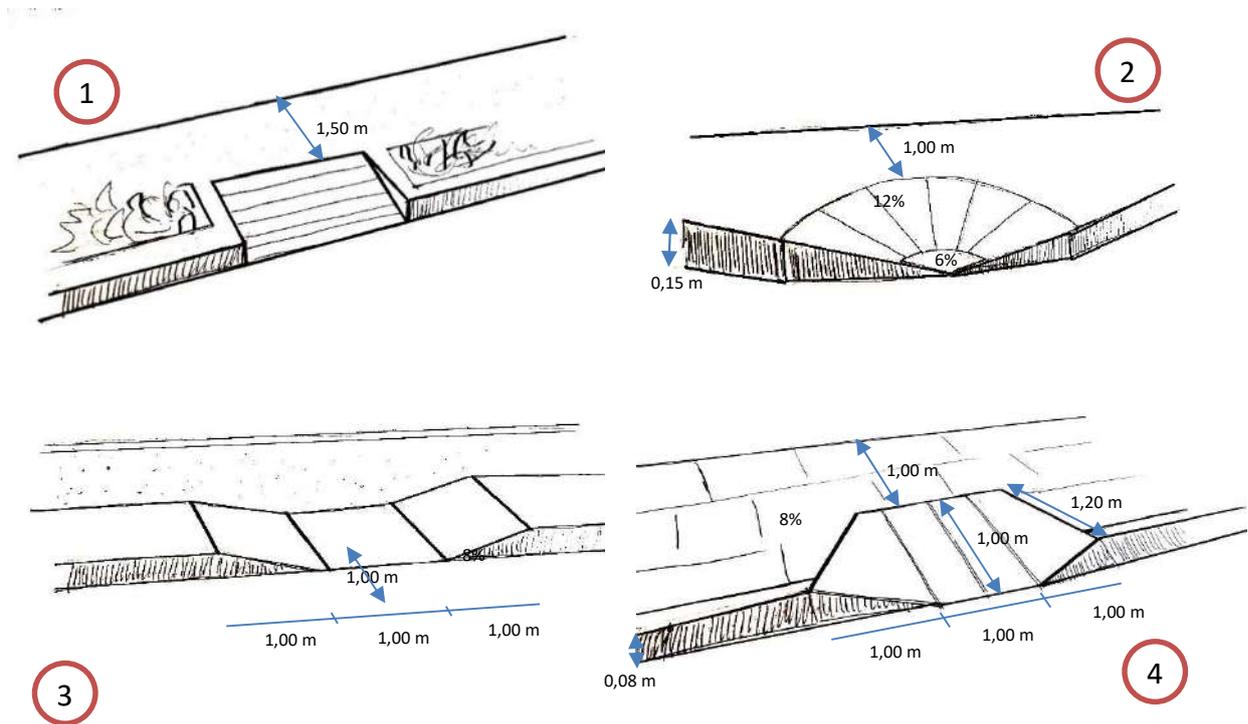


ELIMINAZIONE DISCONTINUITÀ ALTIMETRICHE ESISTENTI LUNGO I PERCORSI

Il massimo dislivello ammissibile tra la zona carrabile e la zona pedonale è cm 2,5. In caso di dislivello maggiore è necessario prevedere rampe con pendenza non superiore al 15%. Le tipologie di rampe variano a seconda della configurazione del marciapiede:

1. scivolo circolare il CLS caratterizzato da multi-direzionalità e presenza di parte piana che facilità la salita e discesa;
2. scivolo rettilineo non raccordato monodirezionalità perpendicolare al percorso;
3. scivolo rettilineo con raccordi triangolari che permette monodirezionalità del movimento perpendicolare al percorso;

4. abbassamento totale del percorso in caso di percorso pedonale di modeste dimensioni.



ELIMINAZIONE DISLIVELLI IN ACCESSO O INTERNI AGLI EDIFICI O AREE

L'eliminazione delle barriere in accesso o interne agli edifici relative ai percorsi verticali prevedono una ampia gamma di interventi che posso passare dall'installazione di elevatori o servoscala alla realizzazione di piccole o grandi rampe a seconda del dislivello.



Servoscala su rampe scale esistenti



Rampa di accesso

Tabella 9 - Esempio misure di riferimento per rampe di accesso per dislivelli massimi di 3,20

Gradini n°	Dislivello cm	Pendenza %	Scivolo ml
1	16	10	1,6
2	32	8	4
3	48	8	6
4	64	8	8
5	80	8	10
10	160	8	21,5
20	320	8	43

SEGNALETICA TATTILE NON VEDENTI

Nei grandi spazi dove vi è la mancanza di riferimenti fisici o acustici che possano indirizzare il disabile visivo, è possibile installare sistema di codici tattili a pavimento atti a consentire la mobilità e la riconoscibilità dei luoghi individuando un percorso sicuro che fornisce un riferimento per l'orientamento di chi ne fruisce.

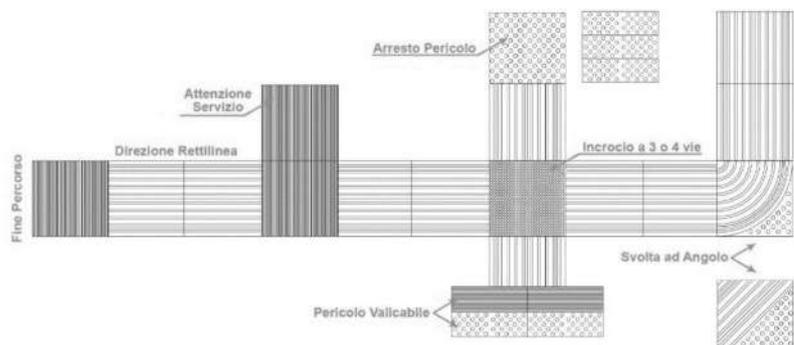
In particolare, il sistema LOGES acronimo di "Linea di orientamento, guida e sicurezza" è un sistema costituito da superfici a rilievo, da installare sul piano di calpestio, con caratteristiche podotattili e di zone visivamente contrastate tra loro per consentire ai non vedenti e agli ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo.



Esempio di percorso esterno



Esempio di percorso interno



4.3.2 QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUGLI EDIFICI

ID	Nome luogo	Funzione principale	Titolo godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Totale complessivo
								ACCESSI	COLLEGAMENTI	PARCHEGGI	PERCORSI	SERVIZI IGIENICI	
E1	SEDE MUNICIPALE	1	1	SI	NO	SI	A	€ 346,00	€ 2.154,00		€ 486,00	€ 896,00	€ 3.882,00
E2	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	1	1	SI	NO	SI	M	€ -	€ -		€ 115,00	€ 448,00	€ 563,00
E3	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	3	1	NO	NO	SI	A	€ 961,85	€ -		€ 460,00	€ 12.057,91	€ 13.479,76
E4	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	2	1	NO	PG	NO	B	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
E5	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	2	1	NO	PG	NO	B	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -
E6	PALAZZO DELLA CULTURA	11	1	SI	NO	SI	B	€ 6.799,00	€ 9.046,00		€ 575,00	€ 2.831,35	€ 19.251,35
E7	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	2	1	NO	NO	SI	M	€ 16.917,24	€ 592,00		€ 1.047,00	€ 1.632,35	€ 20.188,59
E8	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	2	1	NO	NO	SI	M	€ 5.783,90	€ 3.444,00		€ 1.047,00	€ 293,00	€ 10.567,90
E9	CIMITERO CAPOLUOGO	6	1	SI	NO	SI	M	€ -	€ 69.190,40		€ -	€ 469,35	€ 69.659,75
E10	CIMITERO CORIANO VERONESE	6	1	SI	NO	SI	B	€ -	€ 662,00		€ 6.760,00	€ 350,35	€ 7.772,35
E11	CIMITERO MICHELLORIE	6	1	SI	NO	SI	B	€ 976,00	€ -		€ 3.650,00	€ 6.909,72	€ 11.535,72
Totale complessivo								€ 31.783,99	€ 85.088,40	€ -	€ 14.140,00	€ 25.888,02	€ 156.900,41

4.3.3 QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUGLI SPAZI URBANI

ID	Nome luogo	Classificazione	Emergenze sociali	Interventi in atto	Concentrazione di servizi	Conformità	Scelta	Priorità	Costo tipologia intervento					Totale complessivo
									DISLIVELLI	OSTACOLI	PARCHEGGI	PERCORSI	FERMATE	
AU1	ECOCENTRO	4	NO	NO	B	SI	SI	B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AU2	PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - CAPOLUOGO	4	NO	NO	M	SI	SI	M	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AU3	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	4	NO	NO	M	SI	SI	M	€ -	€ -	€ -	€ 1.420,00	€ -	€ 1.420,00
AU4	CHIESA CORIANO VERONESE	4	SI	NO	M	SI	SI	M	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AU5	CHIESA DI MICHELLORIE	4	NO	NO	B	SI	SI	B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
V1	AREA VERDE CORIANO VERONESE	5	NO	NO	B	AD	SI	B	€ -	€ -	€ -	€ 3.300,00	€ -	€ 3.300,00
V2	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	5	NO	NO	B	AD	SI	B	€ -	€ -	€ -	€ 2.840,00	€ -	€ 2.840,00
V3	AREA VERDE MICHELLORIE	5	NO	NO	B	AD	SI	B	€ -	€ -	€ -	€ 2.200,00	€ -	€ 2.200,00
Totale complessivo									€ -	€ -	€ -	€ 9.760,00	€ -	€ 9.760,00

4.3.4 QUADRO GENERALE - INTERVENTI SUI PERCORSI

VIA	CLASSE DI PRIORITA'	Costo tipologia intervento				Totale complessivo
		DISLIVELLI	PARCHEGGI	PERCORSI	FERMATA AUTOBUS	
CORSO UMBERTO	A	€ 9.635,00	€ 652,00	€ 5.907,82	€ -	€ 16.194,82
PIAZZA CAMILLO BRENA - VIA ADIGE	M	€ 1.288,67	€ -	€ 30.421,94	€ -	€ 31.710,61
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	B	€ -	€ 640,00	€ -	€ -	€ 640,00
VIA GENNARI - SP18	B	€ 1.058,11	€ 314,00	€ 1.003,02	€ 17.370,00	€ 19.745,13
VIA ALCIDE DE GASPERI	M	€ 1.949,89	€ -	€ 56.104,52	€ -	€ 58.054,41
PIAZZA ALDO MORO	B	€ -	€ 132,00	€ -	€ -	€ 132,00
VIA CHIESA	B	€ 94,42	€ 644,00	€ 520,10	€ -	€ 1.258,52
VIA DEGLI ALPINI	M	€ 258,68	€ 132,00	€ 61.424,39	€ -	€ 61.815,07
VIA DEI BARCARI	A	€ 3.199,64	€ 489,00	€ 13.586,81	€ 9.231,00	€ 26.506,45
VIA DEL BERSAGLIERE	B	€ 278,00	€ -	€ 10.193,82	€ -	€ 10.471,82
VIA DEL SOLE	A	€ 178,50	€ -	€ 110.156,91	€ -	€ 110.335,41
VIA DELLO SPORT	M	€ 356,22	€ 163,00	€ 5.380,18	€ -	€ 5.899,41
VIA IPPICA	M	€ -	€ 489,00	€ 5.873,68	€ -	€ 6.362,68
VIA MICHELLORIE - VIA BROLLO	A	€ 462,26	€ 1.160,00	€ 18.980,47	€ 8.139,00	€ 28.741,73
VIA PIAVE	B	€ -	€ 163,00	€ -	€ -	€ 163,00
VIA PONTE	M	€ 7.001,46	€ 163,00	€ 15.705,94	€ -	€ 22.870,40
VIA PONTE ASSE	B	€ 196,42	€ 151,00	€ 13.442,87	€ -	€ 13.790,29
VIA PRESINA	B	€ -	€ -	€ -	€ 8.139,00	€ 8.139,00
VIA ROMA	A	€ 428,04	€ -	€ 1.027,04	€ -	€ 1.455,08
VIA SEREGA	M	€ -	€ 738,00	€ -	€ -	€ 738,00
VIA TRIESTE	M	€ 440,47	€ -	€ -	€ -	€ 440,47
VIA VILLARASPA - VIA DELFINO GNESATO	B	€ -	€ 218,00	€ -	€ 1.092,00	€ 1.310,00
VIA ZURLARE	M	€ 8.008,76	€ 163,00	€ 15.648,06	€ -	€ 23.819,82
VIA G. MARCONI	M	€ 1.973,31	€ -	€ 1.030,03	€ -	€ 3.003,34
VIA BELVEDERE	M	€ 3.637,00	€ 218,00	€ -	€ -	€ 3.855,00
TOTALE		€ 40.444,85	€ 6.629,00	€ 366.407,59	€ 43.971,00	€ 457.452,44

4.3.5 STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI

I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti, di cui alle schede ammontano a € 624.112 €, e si suddividono in:

- Totale progettazioni relative agli edifici: € 156.900;
- Totale progettazioni relative agli spazi urbani: € 9.760;
- Totale progettazione relative ai percorsi: € 457.452.

È utile ricordare che i costi sopra riportati fanno riferimento ad opere di competenza del Comune di Albaredo d'Adige e non comprende gli interventi necessari per rendere accessibili degli edifici e/o aree private dall'esterno.

I costi complessivi per l'attuazione degli interventi di cui alle schede si suddividono in:

Tabella 10 - Riepilogo costi di intervento: EDIFICI

Accesso dall'esterno	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi interni	Totale complessivo
€ 31.783,99	€ 25.888,02	€ 85.088,40	€ 14.140,00	€ 156.900,41

Tabella 11 - Riepilogo costi di intervento: SPAZI URBANI

Dislivelli	Varie	Percorsi	Totale complessivo
-	-	€ 9.760,00	€ 9.760,00*

*si precisa che la maggior parte degli interventi relativi alle aree urbane sono contabilizzati nei percorsi pedonali.

I costi relativi agli interventi relativi sui percorsi comprendono realizzazione/adequamento parcheggi dedicati, riqualificazione delle fermate di trasporto pubblico, nuovi percorsi pedonali, rifacimento/allargamento percorsi esistenti, realizzazione ed eliminazione dei dislivelli.

Di seguito gli interventi predisposti e discussi con l'Amministrazione, per l'eliminazione delle barriere architettoniche lungo i principali percorsi pedonali del Comune.

Tabella 12 - Interventi PERCORSI PEDONALI

UBICAZIONE	CATEGORIA	INTERVENTO
CORSO UMBERTO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO RIALZATO
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	MARCIAPIEDE	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
		ADEGUAMENTO SEGNALETICA
PIAZZA ALDO MORO	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
PIAZZA CAMILLO BRENA - VIA ADIGE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE

UBICAZIONE	CATEGORIA	INTERVENTO
		SOSTITUZIONE SEMAFORO
	MARCIPIEDE	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO
		ALLARGAMENTO MARCIPIEDE
		REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
VIA ALCIDE DE GASPERI	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RIMOZIONE INGOMBRI
VIA BELVEDERE	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
	PARCHEGGIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
VIA CHIESA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
	MARCIPIEDE	RICARICA ASFALTO
		RIMOZIONE INGOMBRI
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
VIA DEGLI ALPINI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
	MARCIPIEDE	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO
		ALLARGAMENTO MARCIPIEDE
		REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA DEI BARCARI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
	FERMATE	ADEGUAMENTO FERMATA
		ADEGUAMENTO FERMATA INCLUSA PENSILINA
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RICARICA ASFALTO
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA DEL BERSAGLIERE	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
VIA DEL SOLE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
	MARCIPIEDE	RICARICA ASFALTO
		RIFACIMENTO MARCIPIEDE
VIA DELLO SPORT	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RICARICA ASFALTO
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA G. MARCONI	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO RIALZATO
	MARCIPIEDE	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO

UBICAZIONE	CATEGORIA	INTERVENTO
		RICARICA ASFALTO
VIA GENNARI - SP18	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
	FERMATE	ADEGUAMENTO FERMATA
		ADEGUAMENTO FERMATA INCLUSA PENSILINA
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA IPPICA	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA MICHELLORIE - VIA BROLLO	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
	FERMATE	ADEGUAMENTO FERMATA INCLUSA PENSILINA
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RICARICA ASFALTO
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	
VIA PIAVE	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA PONTE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO RIALZATO
	MARCIPIEDE	ADEGUAMENTO ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RICARICA ASFALTO
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA PONTE ASSE	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE ABBASSAMENTO
		REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RICARICA ASFALTO
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
VIA PRESINA	FERMATE	ADEGUAMENTO FERMATA INCLUSA PENSILINA
VIA ROMA	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	ADEGUAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE
		REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	MARCIPIEDE	RICARICA ASFALTO
		RIMOZIONE INGOMBRI
VIA SEREGA	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA
		REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
VIA TRIESTE	MARCIPIEDE	RICARICA ASFALTO
VIA VILLARASPA - VIA DELFINO GNESATO	FERMATE	ADEGUAMENTO FERMATA
	PARCHEGGIO	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO
	ATTRAVERSAMENTO PEDONALE	REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO RIALZATO
	MARCIPIEDE	REALIZZAZIONE MARCIPIEDE
		RIFACIMENTO MARCIPIEDE
		SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE
	PARCHEGGIO	ADEGUAMENTO SEGNALETICA

Gli interventi riguardano principalmente: Corso Umberto, Via del Sole, Via Alcide De Gasperi, Via Degli Alpini, Via Michellorie e Via Belvedere; le opere che interessano le altre vie citate riguardano interventi di completamento (attraversamenti/abbassamenti del marciapiede) del percorso pedonale che ricadono sull'intersezione con gli assi viari principali.

La priorità di intervento è la risoluzione della criticità in Via del Sole; contemporaneamente al rifacimento del marciapiede l'amministrazione prevede il ripristino del manto stradale con un prezzo stimato di circa € 130.00,00 non contabilizzato all'interno degli altri interventi relativi i percorsi pedonali.

I costi stimati nel presente piano relativamente ai percorsi sono riassunti a seguire.

Tabella 13 - Riepilogo costi di intervento: PERCORSI PEDONALI

Dislivelli	Parcheggi	Percorsi	Fermate	Totale Complessivo
€ 40.444,85	€ 6.629,00	€ 366.407,59	€ 43.971,00	€ 457.452,44

5 TERZA FASE: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.1 DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

Come si può notare dai quadri generali di spesa relativi agli edifici di proprietà comunale e agli spazi urbani di Albaredo d', è stata assegnata ad ogni sito analizzato una classe di priorità.

Tale indice, che rappresenta la necessità che gli attrattori principali garantiscano condizioni di accessibilità e visitabilità e siano collegati da almeno un percorso accessibile a sua volta raggiungibile dai mezzi di trasporto, è stato ricavato grazie alla somma di due diversi criteri di valutazione:

- l'importanza strategica del luogo;
- la necessità di intervento.

L'**importanza strategica** rappresenta il valore d'uso che ogni edificio o spazio urbano possiede rispetto alla comunità. Tale indicatore deriva dall'aggregazione dei seguenti indici:

- interesse per la collettività: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo alle scuole (di ogni ordine e grado) e alle strutture che hanno a che fare con la sanità, a seguire gli uffici pubblici di maggiore utilizzo, e le aree di culto, per finire con le aree sportive e ricreative.
- livello di frequentazione: identifica il grado di utilizzo dei siti in esame da parte di utenti con disabilità, perciò, la valutazione prevede l'assegnazione del punteggio massimo agli studi medici e agli uffici pubblici, e del punteggio minimo alle aree sportive e ricreative.

La **necessità d'intervento**, invece, assume un valore numerico pari alla somma degli indici che seguono:

- inaccessibilità da rilievo tecnico: è la traduzione dei risultati ottenuti durante i rilievi della prima fase del PEBA; è stato dato un valore massimo a tutti i siti che manifestano allo stato attuale una condizione di "non accessibilità" ed il minimo a tutte le situazioni ad oggi già accessibili.
- segnalazioni della cittadinanza: è stato assegnato ad ogni luogo oggetto di rilievo un punteggio massimo se i questionari sottoposti alla popolazione durante la prima fase hanno rilevato di frequente delle problematiche; hanno invece ottenuto il punteggio minimo tutte quelle situazioni che i cittadini non hanno segnalato.
- Interventi programmati: nella valutazione proposta, è stato dato un valore massimo agli edifici/spazi per i quali sono stati previsti molteplici interventi migliorativi dell'accessibilità; seguono con un punteggio intermedio gli edifici/spazi per i quali sono stati programmati degli interventi, per finire con i siti che non sono oggetto di alcuna previsione di risoluzione.

La somma di questi due indici porta ad una sequenza di valori pesati, che si ordinano secondo la necessità di risolvere una situazione in base alla sua gravità, tenendo conto anche dell'importanza che tale intervento può avere nell'immediato per la collettività.

Tabella 14 - Criteri per la determinazione delle priorità di intervento

CRITERI	MAX PUNTEGGIO
INTERESSE PER LA COLLETTIVITA' <u>Concentrazione</u> di servizi/edifici pubblici che contengono servizi di interesse primario per il cittadino e forniscono servizi di particolare utilità a persone anziane e/o con disabilità: 1- Basso 2- Media 3- Elevata	3
LIVELLO DI FREQUENTAZIONE <u>Grado di affluenza</u> di persone anziane e/o con disabilità: 1- Basso 2- Medio 3- Alto	3
INACCESSIBILITA' DA RILIEVO TECNICO <u>Grado di accessibilità</u> , sulla base del rilievo tecnico: 1- Basso 2- Medio 3- Alto	3
SEGNALAZIONI CITTADINANZA <u>Numero</u> di segnalazioni da parte della popolazione in sede di questionario: 1- Nessuna segnalazione 2- Meno di due segnalazioni 3- Più di tre segnalazioni	3
INTERVENTI PROGRAMMATI Programmazione degli interventi 1- Nessun intervento 2- Meno di tre interventi 3- Oltre quattro interventi	3
TOTALE	15

È importante precisare che un punteggio basso non significa quindi necessariamente che il luogo in esame è dotato di un percorso pedonale accessibile o che non necessiti di interventi, poiché potrebbe semplicemente collocarsi in un contesto locale poco rilevante.

Pur non raggiungendo un punteggio così alto da diventare una situazione prioritaria, il sito può rappresentare comunque, allo stato di fatto, un pericolo per la popolazione. Si tratta quindi di contesti da monitorare ad hoc, poiché meritano riguardo.

Viceversa, un punteggio alto non evidenzia necessariamente una situazione di scarsa accessibilità: questo, può sottolineare l'importanza del sito nel contesto locale (concentrazione di commerci, servizi, parco...). In questo caso, è utile controllare il punteggio attribuito per criterio: l'ordine "inaccessibilità da rilievo tecnico", infatti, risulta molto significativo per conoscere il grado di praticabilità e sicurezza di ogni edificio o spazio pubblico.

Tabella 15 - Priorità di intervento edifici

ID	Nome luogo	Priorità
E1	SEDE MUNICIPALE	A
E2	MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	M
E3	PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	A
E4	SCUOLA PRIMARIA CAPOLUOGO	-
E5	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAPOLUOGO	-
E6	PALAZZO DELLA CULTURA	B
E7	SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	M
E8	SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	M
E9	CIMITERO CAPOLUOGO	M
E10	CIMITERO CORIANO VERONESE	B
E11	CIMITERO MICHELLORIE	B

Tabella 16 - Priorità di intervento aree urbane

ID	Nome luogo	Priorità
AU1	ECOCENTRO	B
AU2	PIAZZALE CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA - CAPOLUOGO	M
AU3	PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	M
AU4	CHIESA CORIANO VERONESE	M
AU5	CHIESA DI MICHELLORIE	B
V1	AREA VERDE CORIANO VERONESE	B
V2	PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	B
V3	AREA VERDE MICHELLORIE	B

Tabella 17 - Priorità di intervento percorsi pedonali

Nome luogo	Priorità
CORSO UMBERTO	A
PIAZZA CAMILLO BRENA - VIA ADIGE	M
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	B
VIA GENNARI - SP18	B
VIA ALCIDE DE GASPERI	M
PIAZZA ALDO MORO	B
VIA CHIESA	B
VIA DEGLI ALPINI	M
VIA DEI BARCARI	A
VIA DEL BERSAGLIERE	B
VIA DEL SOLE	A
VIA DELLO SPORT	M
VIA IPPICA	M
VIA MICHELLORIE - VIA BROLLO	A
VIA PIAVE	B
VIA PONTE	M
VIA PONTE ASSE	B
VIA PRESINA	B
VIA ROMA	A
VIA SEREGA	M
VIA TRIESTE	M
VIA VILLARASPA - VIA DELFINO GNESATO	B
VIA ZURLARE	M
VIA G. MARCONI	M
VIA BELVEDERE	M

5.2 PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche del presente piano, quantificabili in una spesa di € 339.741,17, in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007 sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione".

Altre risorse possono provenire da finanziamenti ad hoc oltre che da bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.

Sulla base delle priorità di intervento si propone di seguito una programmazione pluriennale della realizzazione degli interventi, che dovrà essere monitorata e modificata a seconda della disponibilità economica dell'ente e delle risorse dedicate provenienti da bandi o finanziamenti.

ANNO 1			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E1 SEDE MUNICIPALE	E	€ 3.882,00	C1, C5, C6
E2 MUNICIPIO UFFICI VIGILANZA E ARCHIVIO EX STALLONI	E	€ 563,00	C1, C5, C7
E3 PALAZZETTO DELLO SPORT E CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO	E	€ 13.479,76	C1, C5, C7
CORSO UMBERTO	U	€ 16.194,82	C1, C5, C8
		€ 34.119,58	
ANNO 2			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E9 CIMITERO CAPOLUOGO	E	€ 69.659,75	C1, C5, C6
		€ 69.659,75	
ANNO 3			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA DEL SOLE	U	€ 110.335,41	C1, C5, C6
		€110.335,41	
ANNO 4			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA DEI BARCARI	U	€ 26.506,45	C1, C5, C6
E7 SCUOLA DELL'INFANZIA CORIANO VERONESE	E	€ 20.188,59	C1, C5, C7
		€ 46.695,04	
ANNO 5			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA ALCIDE DE GASPERI	U	€ 58.054,41	C1, C5, C6
PIAZZA UNITA' D'ITALIA	U	€ 640,00	C1, C5, C6
AU3 PIAZZA UNITA' D'ITALIA COMPRESA AREA VERDE ATTREZZATA E ACCESSO ALLA POSTA	U	€ 1.420,00	
		€ 60.114,41	
ANNO 6			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA PONTE	U	€ 22.870,40	C1, C5, C6
E8 SCUOLA PRIMARIA CORIANO VERONESE	E	€ 10.567,90	C1, C5, C6
VIA MICHELLORIE - VIA BROLLO	U	€ 28.741,73	C1, C5, C6
		€ 62.180,03	C1, C5, C6
ANNO 7			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA DEGLI ALPINI	U	€ 61.815,07	C1, C5, C6
		€ 61.815,07	C1, C5, C6

ANNO 8			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
PIAZZA CAMILLO BRENA - VIA ADIGE	U	€ 31.710,61	C1, C5, C6
VIA DELLO SPORT	U	€ 5.899,41	C1, C5, C6
VIA IPPICA	U	€ 6.362,68	C1, C5, C6
VIA SEREGA	U	€ 738,00	C1, C5, C6
VIA TRIESTE	U	€ 440,47	C1, C5, C6
VIA G. MARCONI	U	€ 3.003,34	C1, C5, C6
VIA BELVEDERE	U	€ 3.855,00	C1, C5, C6
E10 CIMITERO CORIANO VERONESE	E	€ 7.772,35	C1, C5, C6
		€ 59.781,85	
ANNO 9			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
E11 CIMITERO MICHELLORIE	E	€ 11.535,72	C1, C5, C6
E6 PALAZZO DELLA CULTURA	E	€ 19.251,35	C1, C5, C7
V1 AREA VERDE CORIANO VERONESE	U	€ 3.300,00	C1, C5, C8
V2 PARCO MONSIGNOR LUIGI BOSIO PRESINA	U	€ 2.840,00	C1, C5, C9
V3 AREA VERDE MICHELLORIE	U	€ 2.200,00	C1, C5, C10
VIA ZURLARE	U	€ 23.819,82	C1, C5, C11
		€ 62.946,89	
ANNO 10			
Scheda progetto	Ambito intervento	Costo	Tipologia risorse
VIA GENNARI - SP18	U	€ 19.745,13	C1, C5, C6
PIAZZA ALDO MORO	U	€ 132,00	C1, C5, C6
VIA CHIESA	U	€ 1.258,52	C1, C5, C6
VIA DEL BERSAGLIERE	U	€ 10.471,82	C1, C5, C6
VIA PIAVE	U	€ 163,00	C1, C5, C6
VIA PONTE ASSE	U	€ 13.790,29	C1, C5, C7
VIA PRESINA	U	€ 8.139,00	C1, C5, C8
VIA ROMA	U	€ 1.455,08	C1, C5, C9
VIA VILLARASPA - VIA DELFINO GNESATO	U	€ 1.310,00	C1, C5, C10
		€ 56.464,83	
TOTALE		€ 624.112,85	

(1) LR Veneto 16/2007 art. 9: " ... i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annui derivanti dal contributo di costruzione di cui al DPR n. 380/2001 e dalle sanzioni in materia edilizia, paesaggistica e urbanistica."

C1 = Entrate avente destinazione vincolata per legge

C5 = Stanziamento di bilancio

C6 = Altro

A titolo di stima, è possibile quantificare, oltre ai costi degli interventi, le spese tecniche pari a circa il 10% sull'importo lavori, e iva al 4%; per altri costi quali allacciamenti, espropri, interferenze tra lavorazioni diverse, oneri aggiuntivi per la sicurezza o altri costi si rimanda alla progettazione di dettaglio.

Il PEBA diviene un documento programmatico degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche e di manutenzione e riqualificazione degli spazi pubblici, che coinvolge soggetti diversi nelle fasi di attuazione.

L'articolazione delle competenze riguarda principalmente il settore lavori pubblici, che realizza il PEBA e sulla base delle indicazioni emerse impegna, in occasione del Bilancio e della programmazione delle opere pubbliche (Programma triennale ed Elenco annuale), apposite risorse finanziarie.

Molti interventi contenuti nel PEBA rimandano ad una riprogettazione complessiva degli spazi collettivi urbani e alla realizzazione di interventi per favorire la mobilità sostenibile quali piste ciclabili e percorsi pedonali, già oggetto di studi in via definizione.